



**ISTITUTO  
PROFESSIONALE  
RUFFILLI**

[www.istitutoprofessionaleruffilli.it](http://www.istitutoprofessionaleruffilli.it)

Via Romanello da Forlì, 6 - 47121 - Forlì (FC)

Tel. 0543 34925

E-mail: [forf040008@istruzione.it](mailto:forf040008@istruzione.it)

PEC: [forf040008@pec.istruzione.it](mailto:forf040008@pec.istruzione.it)

Cod. Mecc: FORF040008

Cod. Fiscale 92083840402

Cod. Fatturazione: UF36US

Codice IPA: ipr



# **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

## **5<sup>^</sup> E**

# **Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: ODONTOTECNICO**

**(approvato nella seduta del consiglio di classe in data 5 maggio 2026)**

**Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26/03/2026 a.s. 2025/2026**

- a) Contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo*
- b) Criteri, strumenti di valutazione adottati*
- c) Obiettivi raggiunti*

**Coordinatore di Classe: Prof. Montefiori Stefano**

**Forlì, 15/05/2026**

## SCHEMA TIPO DOCUMENTO DEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO a.s.2025/2026

- a) *Contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo*
- b) *Criteri, strumenti di valutazione adottati*
- c) *Obiettivi raggiunti*

### **1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE**

#### **1.1 Breve descrizione del contesto**

L'indirizzo Odontotecnico è supportato da un comitato tecnico-scientifico composto da docenti della scuola e da tre odontotecnici designati dalle rispettive associazioni di categoria (Confartigianato, C.N.A. e A.N.T.L.O.). Tale comitato garantisce lo stretto rapporto tra scuola e mondo del lavoro che si esplica soprattutto nelle attività di stage e alternanza scuola-lavoro che gli studenti svolgono nel corso del quinquennio nei laboratori odontotecnici della zona.

L'Istituto Professionale "Ruffilli" è l'unica scuola statale di tutta la Romagna nella quale è possibile conseguire il diploma quinquennale di Odontotecnico. La costituzione dell'Indirizzo Odontotecnico, proposta dall'Istituto, è stata deliberata dalla Provincia di Forlì Cesena e sostenuta dalle associazioni di categoria degli odontotecnici (Confartigianato, C.N.A. e A.N.T.L.O.) Gli studenti possono contare su un personale docente preparato e qualificato e utilizzano, per il conseguimento delle competenze e delle conoscenze proprie della professione di odontotecnico, moderni e attrezzati laboratori. Il laboratorio principale è stato realizzato a spese della Provincia di Forlì-Cesena, ma non è mancato il contributo della scuola, nonché quello della Fondazione "Irma Zoli" e della Cassa di Risparmio di Ravenna.

### **2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO**

#### **2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)**

Il corso di studi prevede 32 ore settimanali di lezione e si articola, in successione, nel primo biennio (primo e secondo anno), nel secondo biennio (terzo e quarto anno) e nell'ultimo anno finale.

Al termine dei cinque anni di studio, dopo il superamento dell'esame di stato, l'alunno/a consegue il diploma di "Tecnico per i servizi socio-sanitari Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico" e possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentarie, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

*Indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico"*  
**Articolo 3, comma 1, lettera l) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61**

**DESCRIZIONE SINTETICA**

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico" possiede le competenze necessarie per predisporre, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.

**RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimenti elencati al punto 1.1. dell'Allegato A), comuni a tutti i percorsi oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo di uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali.

<b>Competenza n. 1</b>	
Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo	
<b>Abilità minime</b>	<b>Conoscenze essenziali</b>
Inserire gli elementi dentali artificiali nelle arcate edentule	Montaggio dei denti secondo le varie scuole gnatologiche
Utilizzare articolatori a valori semi-individuali e individuali	Protesi mobile e combinata
Progettare protesi fisse, mobili e scheletrica nel rispetto dei criteri fisiologici e afisiologici	Protesi mobile scheletrata
Utilizzare apparecchiature a controllo numerico per la realizzazione di dispositivi protesici	Software specifici per la rappresentazione e la modellazione odontotecnica e realizzazione di dispositivi protesici (CAD-CAM)
Realizzare elementi dentali provvisori con differenti tipologie di resina	Elementi provvisori di protesi fissa in resina
Riprodurre gli elementi dentali nel loro rapporto	Tecniche di modellazione secondo vari autori
	Ganci fusi e tipologia attacchi e fresaggi

<p>morfo-funzionale</p> <p>Utilizzare parallelometro e isoparallelometro</p> <p>Realizzare dispositivi ortodontici</p> <p>Realizzare implantoprotesi rispettando i principi gnatologici.</p>	<p>Ganci in filo, archi, viti e dispositivi ortodontici</p> <p>Casistica di protesi su impianti.</p>
<p><b>Competenza n. 2</b></p> <p>Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico</p>	
<p><b>Abilità minime</b></p>	<p><b>Conoscenze essenziali</b></p>
<p>Interpretare il comportamento dei materiali sulla base delle loro proprietà chimico-fisiche, meccaniche e tecnologiche.</p> <p>Interpretare grafici e tabelle relativi alle diverse prove meccaniche per valutare i materiali.</p> <p>Utilizzare i tipi di gesso, cere e rivestimenti più adeguati per una determinata lavorazione.</p> <p>Individuare l'ideale materiale da impronta per la duplicazione e per la costruzione del modello.</p> <p>Individuare la tipologia di lega e la tecnica di lavorazione idonee al caso.</p> <p>Cogliere le trasformazioni allo stato solido ed identificare le modifiche strutturali.</p> <p>Individuare le cause di corrosione nell'ambito del cavo orale.</p> <p>Prevenire il fenomeno della corrosione e individuare i necessari accorgimenti.</p> <p>Utilizzare i polimeri e le resine in funzione delle proprietà, composizione e utilizzo.</p> <p>Correlare i vari tipi di resine e compositi alle tecnologie di lavorazione.</p>	<p>Proprietà chimico-fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali.</p> <p>Prove di sollecitazione meccanica sui materiali.</p> <p>Materiali gessosi e resinosi per modelli.</p> <p>Cere per uso dentale.</p> <p>Materiali da rivestimento e da impronta.</p> <p>Cristallizzazione nei materiali metallici.</p> <p>Leghe nobili e non nobili.</p> <p>Chimica ed elettrochimica della corrosione in campo dentale.</p> <p>Metodiche di passivazione e trattamenti per limitare i fattori di rischio che favoriscono la corrosione.</p> <p>Lavorazione delle materie plastiche ed elastomeri. Meccanismi di polimerizzazione, additivi, prove sui polimeri.</p> <p>Resine, compositi e zirconia in campo dentale.</p> <p>Classificazione, caratteristiche, tecnologie di fabbricazione dei materiali ceramici.</p> <p>Classificazione, caratteristiche, componenti e struttura delle porcellane dentali.</p>

<p>Utilizzare i materiali ceramici tradizionali e le ceramiche dentali.</p> <p>Individuare la ceramica dentale più idonea per una perfetta integrazione nel cavo orale.</p>	<p>Metodiche di lavorazione in laboratorio delle leghe per porcellana.</p> <p>Odontoprotesi.</p> <p>Anatomia topografica specifica e differenziale degli elementi dentali.</p> <p>Anatomia e geometria delle arcate dentali</p> <p>Rapporti tra tipi costituzionali e forme dei denti e/o delle arcate</p> <p>Arcata normalizzata e classificazione delle arcate dentarie</p> <p>Rapporti e distanze occlusali</p> <p>Movimenti articolari della mandibola</p> <p>Classificazione delle arcate parzialmente edentule</p> <p>Rapporti spaziali statici e dinamici dei segmenti osseo-dentali e loro relazioni posturo-gnatologiche</p>
---	---

<b>Competenza n. 3</b>	
<p>Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi</p>	
<b>Abilità minime</b>	<b>Conoscenze essenziali</b>
<p>Modellare i manufatti con precisione e cura dell'estetica.</p>	<p>Elementi provvisori di protesi fissa, mobile e implantologica in resina.</p>
<p>Realizzare elementi provvisori.</p>	<p>Tecniche di montaggio.</p>
<p>Costruire cere di registrazione occlusali.</p>	<p>Tecniche di modellazione.</p>
<p>Montare denti nelle varie classi edentule.</p>	<p>Apparecchi di laboratorio e articolatori.</p>

<p>Modellare gnatologicamente corone ed elementi dentali.</p> <p>Inserire gli elementi dentali artificiali nelle arcate edentule</p> <p>Rintracciare i punti di contatto occlusale tra antagonisti</p> <p>Utilizzare articolatori</p> <p>Scegliere nelle edentule parziali i denti pilastro</p> <p>Usare gli appositi apparecchi di laboratorio per la ricerca della linea di analisi</p>	
---	--

<b>Competenza n. 4</b>	
<p>Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, della capacità di modellazione odontotecnica</p>	
<b>Abilità minime</b>	<b>Conoscenze essenziali</b>
<p>Identificare e rappresentare graficamente gli elementi anatomici dentali anche con strumenti informatici.</p> <p>Identificare e rappresentare graficamente le tipologie di arcate e di tavolati occlusali</p> <p>Scegliere i corretti rapporti tra tipo costituzionale, morfologia dentale e forma delle arcate</p> <p>Utilizzare apparecchiature a controllo numerico per la realizzazione di dispositivi protesici</p>	<p>Anatomia topografica specifica e differenziale degli elementi dentali.</p> <p>Anatomia e geometria delle arcate dentali</p> <p>Movimenti articolari della mandibola</p>

<b>Competenza n. 5</b>
<p>Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi.</p>

Abilità minime	Conoscenze essenziali
<p>Applicare gli adempimenti normativi necessari per la certificazione dei manufatti</p> <p>Utilizzare lo specifico lessico tecnico-professionale</p> <p>Interpretare una prescrizione medica</p> <p>Compilare il certificato di conformità delle protesi</p> <p>Interagire con i fornitori di materiali ed apparecchiature di uso odontotecnico</p> <p>Utilizzare appropriati metodi operativi per l'applicazione dei modelli</p>	<p>Prescrizione odontoiatriche e lessico di settore</p> <p>Tecniche di interazione professionale</p> <p>Metodiche operative di applicazione dei modelli</p> <p>Lessico tecnico – professionale</p> <p>Certificazione dei manufatti</p>

<b>Competenza n. 6</b>	
<p>Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente</p>	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<p>Applicare la normativa igienico- sanitaria e di sicurezza e utilizzare i prescritti dispositivi di prevenzione.</p> <p>Applicare la normativa a salvaguardia dell'ambiente, dei principi igienico-sanitari, della sicurezza e della privacy</p> <p>Adottare comportamenti idonei alla prevenzione delle patologie e delle malattie professionali.</p>	<p>Norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli Infortuni</p> <p>Normativa ambientale, igienico-sanitaria, sulla sicurezza e sul trattamento dei dati personali</p> <p>Malattie professionali e/o accidentali.</p>

#### REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni. Laddove la Divisione si prospetta di ampio spettro, sono individuati i Gruppi principali di afferenza del profilo di indirizzo:

#### C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE

#### C - 32 ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

---

#### CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Con riferimento al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato al seguente settore:

#### SERVIZI SOCIO-SANITARI

### 3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

#### 3.1 Composizione della Classe: studentesse e studenti (non pubblicabile sul sito web - Nota Garante per la Protezione dei Dati Personali 21.03.2017, prot. n. 10719)

COGNOME NOME	.....	.....



### 3.2 Descrizione della situazione della classe

La classe, costituita da 15 studenti, 6 femmine e 9 maschi, è il risultato di un percorso didattico che ha visto negli anni una forte selezione, fatta in grossa parte nel biennio, come conseguenza della promozione di massa dell'anno del Covid19. e proseguita, in parte minore, anche nel secondo biennio, sia alla fine del terzo anno sia alla fine del quarto anno. Nella classe, sono presenti due alunni D.S.A. per il quale è stato predisposto un P. D. P., un piano didattico personalizzato, e un'alunno con disabilità, accertata ai sensi della Legge 104/92.

Delle continue riduzioni del numero di studenti, il gruppo classe ne ha risentito positivamente, accogliendo anche in modo propositivo e costruttivo i nuovi ingressi, ma in classe si sono creati diversi gruppi ben distinti, tra i quali c'è però poca collaborazione.

Una certa stabilità del corpo docente, in particolare nel triennio, ha permesso di lavorare con continuità, su programmi e obiettivi, ma quest'anno, in particolare, si è evidenziato che, sottoposti a determinati sforzi continui e sovrapposti e a richieste ben precise con scadenze da rispettare, una larga parte della classe ha denotato una mancanza di organizzazione e quindi risultati non all'altezza delle aspettative, tanto che, negli ultimi periodi, si è denotata una certa apatia e poca voglia di applicarsi e di rispondere agli stimoli del corpo docente, con un deciso calo delle valutazioni, soprattutto nelle materie di indirizzo.

L'aspetto disciplinare non ha presentato particolari problematiche, se non nel mancato rispetto degli orari di ingresso per alcuni studenti, e gli alunni hanno sempre avuto comportamenti corretti e si sono lasciati coinvolgere nelle varie iniziative proposte, in particolare durante la partecipazione a conferenze indette da esperti del settore odontotecnico e nelle uscite didattiche (vedi Milano); nel complesso, la classe si dimostra corretta, ma poco disponibile ad approfondimenti e discussioni.

Per le materie tecniche, il percorso, purtroppo, presenta lacune diffuse e profonde, dovute ad un disinteresse sempre più crescente negli anni alla realtà laboratoriale; si è cercato comunque di ovviare con approfondimenti a scuola che hanno portato una buona parte di loro ad acquisire competenze specifiche delle materie di indirizzo, potenziando così le loro, comunque minime, capacità professionali.

Nella classe, abbiamo studenti con un livello di impegno e di capacità espositive adeguate, altri hanno profuso un impegno discreto, ma la preparazione è risultata di tipo mnemonico; infine c'è una terza fascia con studenti che hanno una preparazione e conoscenze frammentarie e legate alla singola prestazione, scritta o orale.

#### **4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE**

**Documenti relativi a specifici casi di disabilità, con DSA, BES sono producibili con allegati riservati.**

Nella classe, sono presenti due alunni D.S.A. per i quali è stato predisposto un P. D. P., un piano didattico personalizzato e un alunno con disabilità, accertata ai sensi della Legge 104/92.

#### **5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA**

##### **5.1 Metodologie e strategie didattiche**

Le metodologie didattiche utilizzate sono state quelle che hanno privilegiato l'apprendimento che nasce dall'esperienza laboratoriale, che pone al centro del processo lo studente, valorizzando le sue competenze ed il suo vissuto relazionale. Nel laboratorio i saperi disciplinari sono diventati strumenti per verificare le conoscenze e le competenze.

Inoltre è stata utilizzata la interdisciplinarietà (compresenze) per aiutare gli studenti ad avere una visione unitaria delle discipline. La peer education per sviluppare le life skills, cioè quelle abilità di vita quotidiana necessarie affinché ciascun studente possa star bene all'interno della classe per mettersi in gioco, lasciarsi sfidare, poter ripartire in caso di errore

##### **5.2 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso formativo**

Per quanto riguarda gli ambienti di apprendimento, sono stati utilizzati i laboratori odontotecnici della scuola, le aule di informatica per i lavori inerenti il CAD e i laboratori o studi dentistici nei quali i ragazzi hanno svolto attività di stage (ex PCTO). I tempi sono stati variabili; dalle 2 ore di permanenza nei laboratori, ai diversi giorni, due settimane, per gli stage.

##### **5.3 ATTIVITA' E PROGETTI (specificare i principali elementi didattici e organizzativi – tempi, spazi, metodologie, partecipanti, obiettivi raggiunti, discipline coinvolte)**

Nell'anno 2025/26 la classe ha partecipato ad un project work di laboratorio che essenzialmente consisteva nell'elaborare una lavorazione specifica del settore ed esporla al docente stesso con relativa discussione.

##### **5.4 Attività di recupero e potenziamento**

Sono stati fatti moduli di recupero e potenziamento inerenti all'**Agenda Nord** di ore:

Progetto: we care-educare alla responsabilità - l'eredità di Don Milani

10h matematica

10h potenziamento competenze italiano scritto

Visto il basso interesse della classe in questione, non sono state fatte altre attività inerenti, malgrado la continua stimolazione a farlo.

## 6 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (FSL ex P.C.T.O.): ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Il percorso di alternanza scuola lavoro (ASL), è stato sviluppato con la cooperazione delle associazioni di categoria CNA ed ANTLO. Tali associazioni hanno difatti collaborato attivamente durante le riunioni intraprese dal comitato tecnico previste dal nostro Istituto.

L'alternanza scuola-lavoro è stata proposta come metodologia didattica per attuare:

- modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

In applicazione della normativa vigente, gli studenti hanno sviluppato percorsi individuali di alternanza scuola-lavoro, co-progettati dalla scuola e il mondo del lavoro, frequentando i laboratori odontotecnici del territorio e gli studi dentistici, come assistenti alla poltrona, con la supervisione di Tutor scolastici ed Aziendali. Il comitato tecnico-scientifico, composto da docenti della scuola e da tre odontotecnici designati dalle rispettive associazioni di categoria (Confartigianato, C.N.A. e A.N.T.L.O.), ha garantito il rapporto tra scuola e mondo del lavoro. Nella classe terza sono stati svolti incontri che hanno consentito agli studenti di approfondire la conoscenza del settore, i laboratori, l'organizzazione ed i processi di lavoro, le figure professionali; nella classe quarta e quinta sono state proposte attività di affiancamento, assunzione di compiti operativi.

ALUNNO	a.s.2023/24	a.s.2024/25	stage estivi	a.s.2025/26	ORE TOTALI (210)
	54 ore	95,5 ore	187	57 ore	409
	60 ore	65 ore		42,5	183
	52 ore	71 ore		62 ore	201,5
	57 ore	59 ore		56 ore	185
	42 ore	59 ore		58 ore	174,5

	71 ore	67,5 ore		48 ore	199
	71 ore	70 ore		18 ore	175,5
	60 ore	119 ore		54 ore	243
	60 ore	82 ore		54 ore	211,5
	45 ore	59 ore		50 ore	169,5
	60 ore	79 ore		81 ore	233,5
	60 ore	68 ore		56,5 ore	200
	69 ore	75 ore		40 ore	194,5
	59 ore	53 ore	83	42 ore	252,5

### Il computo totale delle ore comprende anche le attività non in sede aziendale (stage)

Il monitoraggio dell'andamento delle esperienze è stato effettuato in itinere tramite contatti telefonici e visite presso i laboratori e gli studi dentistici e, a conclusione degli stage, tramite relazione finale dello studente, dichiarazione delle competenze raggiunte dei tutor aziendali. L'organizzazione degli stage è stata portata avanti dal prof. Giovanni Perfetti e dalla prof.ssa Valeria Piscopo per il terzo anno, dal prof. Stefano Montefiori per il quarto e quinto anno. L'esperienza è stata nel complesso positiva grazie all'atteggiamento responsabile dei ragazzi. Al presente documento sono riportate le valutazioni medie degli stage e il monte ore complessivo di ciascun studente, un resoconto dell'attività di stage da parte degli studenti unitamente alle valutazioni dei singoli moduli sviluppati.

Disciplina	A.S.	Descrizione Attività svolte	N. Ore
Es. Di laboratorio	2025/26	Corso stampa 3D	2,5
Es. Di laboratorio	2025/26	Expò dental Rimini	5
Es. Di laboratorio	2024/25	Expò dental Rimini	5
Es. Di laboratorio	2025/26	Open day - orientamento	6

## 7 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI ATTINENTI ALLA EDUCAZIONE CIVICA

### TITOLO: DIRITTI E DOVERI DEI LAVORATORI

Disciplina	Argomento sviluppato nel I quadrimestre	Argomento sviluppato nel II quadrimestre	Ore assegnate
------------	---	--	---------------

<b>DIRITTO/ECONOMIA</b>		Legge 20/05/70 n.300 statuto dei lavoratori: in particolare la tutela dell'ambiente di lavoro e lo smaltimento dei rifiuti in un laboratorio odontotecnico	4
<b>GNATOLOGIA</b>		Rischi biologici professionali: epatiti e HIV. Donazione di sangue e midollo osseo	4
<b>ITALIANO</b>		Il lavoro nei romanzi veristi come necessità di adattamento sociale e nei romanzi della crisi come alienazione, crisi d'identità e inettitudine	3
<b>STORIA</b>	Il tema del lavoro nella società della rivoluzione industriale: lo sfruttamento del lavoro minorile		5
<b>ESERCITAZIONI DI LABORATORIO ODONTOTECNICO</b>	Normativa sui diritti dei lavoratori in ambito laboratoriale (D. Lgs. 81/08)	Resoconto gita a Milano e	3+1
<b>INGLESE/INGLESE SETTORIALE</b>	Rights and Duties of Employees in Remote Work, Digital Nomadism and Hybrid Work Models (SDGs 8)		4
<b>SCIENZE MOTORIE</b>		BLS (basic life support) e Rcp (rianimazione cardiopulmonare)	3
<b>MATEMATICA</b>	La complessità; analisi dei dati ISTAT	Diritti e doveri dei lavoratori: analisi dati Istat e camera di commercio	6
<b>TOTALE ORE</b>			<b>33</b>

## 8 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI ATTINENTI ALL' ORIENTAMENTO

### ATTIVITÀ ORIENTATIVE CLASSE 5E

<b>ATTIVITA'</b>	<b>DOCENTI</b>	<b>TEMPI</b>
Lavoro sulla complessità	Costa	4 h
Diritti e doveri dei lavoratori: analisi dati Istat e della camera di commercio	Costa	6 h
Relazione critica su sè stessi: punti di forza e di debolezza, prospettive future	Scaioli M.	3 h
Corso stampa 3D	Montefiori	3 h
Expo' dental Rimini	Montefiori	5 h
Lezione sul digitale	Perfetti, Montefiori	3 h
Sviluppo del pensiero critico relativamente ai fatti storici e di attualità	Scaioli M.	3 h
My educational path	Rondoni	4 h
	<b>TOTALE</b>	<b>31 h</b>

## RELAZIONE FINALE

**Insegnante:** COSTA ELISABETTA

**Materia:** MATEMATICA

**Classe:** 5E

**a.s.** 2025/26

### 1.1 Profilo della classe

Demografia della classe

La classe risulta costituita da 15 studenti, 9 maschi e 6 femmine, e si avvale dell'attività di sostegno.

#### SITUAZIONE DELLA CLASSE

Numero alunni	15	9M e 6F
---------------	----	---------

### 1.2 Relazione

Nel corso dell'anno la classe ha sostanzialmente confermato il quadro iniziale con un leggero miglioramento del comportamento; gli studenti con debito formativo l'anno recuperato durante l'anno scolastico. Di fronte alle nuove proposte didattiche ha dimostrato interesse, disponibilità all'ascolto e partecipazione spontanea al dialogo, ma il clima relazionale non è sempre stato sereno, poco collaborativo e a volte non improntato al rispetto reciproco. Permangono alcune carenze nell'impostazione metodologica del lavoro, i tempi di attenzione non sono molto lunghi e lo studio a volte manca di organicità. Tutto ciò si riflette inevitabilmente sugli esiti del profitto, che in diversi casi si attesta su livelli di sufficienza o al più discreti.

### 1.3 Grado di maturazione raggiunto in rapporto agli obiettivi educativi e didattici

Dai risultati delle prove d'ingresso effettuate all'inizio dell'anno scolastico, volte a verificare le competenze di base, le conoscenze e le capacità acquisite, dalle osservazioni degli alunni impegnati nelle normali attività didattiche a inizio anno, dalle verifiche formative e sommative tenutesi durante l'intero anno scolastico, si conferma una situazione complessivamente discreta. La classe può essere divisa in due fasce: un gruppo che ha raggiunto un discreto livello, un secondo gruppo di livello sufficiente. Si è sempre cercato di coinvolgere tutto il gruppo classe nel discorso scolastico. Gli allievi che hanno contratto il

debito formativo nel primo quadrimestre, l'hanno sanato nel mese di maggio, secondo le disposizioni previste dal collegio docenti.

#### **1.4 Educazione Civica**

Si possono confermare un impegno e un comportamento in generale più che sufficiente.

#### **1.5 Evidenziazione degli alunni in difficoltà**

Alcuni alunni hanno mostrato difficoltà di apprendimento a causa di una scarsa maturazione e ad una non acquisizione di un metodo di studio.

#### **1.6 Criteri metodologici e didattici**

Le verifiche sono state utilizzate sia per attuare un controllo delle abilità acquisite sia per favorire eventuali strategie di recupero. Il programma è stato svolto per problemi e a gruppi per stimolare l'interesse e la collaborazione. All'inizio dell'anno scolastico per colmare le eventuali lacune ho eseguito un ripasso sugli argomenti degli anni precedenti. Sono stati svolti esercizi graduati per difficoltà; sono state svolte verifiche formative e di recupero al fine di rendere consapevoli gli alunni del loro processo di apprendimento e colmare le eventuali lacune. E' stata utilizzata l'autovalutazione come elemento importante per la crescita. Molto utili sono state anche le correzioni alla lavagna degli esercizi. Nelle spiegazioni e trattazioni degli argomenti si è privilegiato l'aspetto pratico. Sono state svolti moduli dell'AGENDA NORD per gli alunni a rischio dispersione.

#### **1.7 Laboratori, uscite didattiche, attività**

E' stata inoltre sviluppata un'unità di apprendimento orientativa sui diritti e doveri dei lavoratori che ha permesso ai ragazzi di acquisire competenze spendibili in future attività di lavoro.

#### **1.8 Strumenti di verifica**

La verifica delle competenze è stata effettuata attraverso prove scritte, orali, laboratoriali e moduli interdisciplinari. La valutazione è stata effettuata attraverso livelli di conoscenze, competenze e capacità. La valutazione, periodica ed in itinere, ha tenuto conto anche dell'attenzione e della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno dimostrati, dell'autonomia organizzativa, oltre che della frequenza alle lezioni.

Forlì, 12/05/2016

Firma dell'insegnante

*Alischiotta Costa*

## PROGRAMMA SVOLTO

Classe V E Disciplina: Matematica- Docente – Prof.ssa Costa Elisabetta

a.s. 2025-26

### MODULO 1 – Funzioni e limiti

#### Unità didattica 1- Richiami sulle equazioni e disequazioni

*Ripasso: disequazioni di primo e secondo grado intere, disequazioni frazionarie, sistemi di disequazioni, disequazioni di grado superiore al secondo. Le funzioni elementari*

#### Unità didattica 2 – Premesse dell'Analisi

*Definizione di funzione reale di variabile reale. Dominio e codominio di una funzione (funzioni intere, fratte e irrazionali). Classificazione delle funzioni. Determinazione degli intervalli di positività e di negatività. Predisposizione al grafico.*

#### Unità didattica 3 – Limite di funzione

*Concetto di intorno di un punto e dell'infinito. Concetto di punto di accumulazione. Concetto di limite di funzione e definizione di limite attraverso tabelle. Limite destro e sinistro di una funzione. Limiti che si presentano in forma indeterminata ( $0/0$ ;  $\infty/\infty$ ).*

#### Unità didattica 4 – Funzioni continue

*Definizione di funzione continua. Asintoti verticali, orizzontali di una curva.*

#### Unità didattica 5 – Lettura del grafico

*Lettura dei rami. Analisi qualitativa e quantitativa di un grafico cartesiano.*

### MODULO 2: - Informatica

#### Unità didattica 1: - Elementi di informatica

*Utilizzo del foglio elettronico Excel e del programma Geogebra.*

### MODULO 3: - Statistica

#### Unità didattica 1: Elementi di statistica descrittiva

*Interpretazione di un fenomeno statistico dall'analisi dei dati di una distribuzione statistica (tabella) o di una rappresentazione grafica. Costruzione di tabelle e grafici.*

### MODULO 4. – Gli ambiti della matematica: numeri, relazioni e funzioni, spazio e figure, dati e previsioni

*Proporzioni; ordini di grandezza, stime numeriche e approssimazioni; utilizzo di proprietà delle figure geometriche e teoremi per il calcolo di lunghezze, aree, similitudine; formalizzazione di problemi reali e utilizzo di modelli matematici adeguati per descrivere situazioni e fenomeni reali; saper confermare o a confutare una determinata affermazione con esempi e controesempi appropriati; diverse forme di rappresentazione, passando dall'una all'altra a seconda delle esigenze (grafica, numerica, simbolica, nella lingua naturale); valutazioni e stime di probabilità in situazioni caratterizzate da incertezza; percentuali, disequazioni ed equazioni con metodo grafico, probabilità e statistica.*

## **MODULO 5 – Calcolo differenziale**

### **Unità didattica 1- Derivata di funzione**

*Il rapporto incrementale.*

*Concetto e definizione di derivata.*

*Significato geometrico della derivata.*

*Derivata di alcune funzioni elementari (funzione costante, somma o sottrazione di funzioni, prodotto e quoziente).*

### **Unità didattica 2 – Studio di funzione**

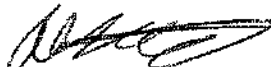
*Determinazione degli intervalli nei quali una funzione è crescente o decrescente.*

*Ricerca dei punti di massimo e minimo relativi con il metodo dello studio del segno della derivata prima. Schema generale per lo studio di una funzione (intera o fratta) e sua rappresentazione grafica.*

*Educazione civica:*

*La complessità*

*Diritti e doveri dei lavoratori*

*Protono horis*  


## DISCIPLINA: SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI CON LABORATORIO

DOCENTI: NICOLA MASTROCOLA – MASSIMILIANO FELCI – PIERPAOLO PANUCCI

### PROGRAMMA SVOLTO

1. **Leghe nobili e leghe non nobili**: leghe nobili e leghe non nobili per fusioni dentali. Leghe non nobili per protesi fisse.
2. **Fusione a cera persa**: impernatura. Messa in rivestimento. Preriscaldamento. Fusione e colata. Recupero e rifinitura della fusione. Difetti nelle fusioni.
3. **Corrosione**: corrosione chimica ed elettrochimica. Fattori che influiscono sulla corrosione. La passivazione. La corrosione in campo dentale.
4. **I polimeri e la polimerizzazione**: monomeri, polimeri, copolimeri. Meccanismi di polimerizzazione. Stato amorfo e stato cristallino dei polimeri. Additivi polimerici. La temperatura di transizione vetrosa. Materie plastiche: plastomeri ed elastomeri e loro tecniche di lavorazione.
5. **Materie plastiche in campo dentale**: resine sintetiche. Resine acriliche termopolimerizzabili ed autopolimerizzabili.
6. **Resine composite**: composizione e caratteristiche generali. Classificazione. Caratteristiche fisiche: assorbimento di acqua, retrazione da polimerizzazione, resistenza a flessione e compressione, resistenza all'usura e all'abrasione. Impieghi delle resine composite.
7. **Materiali ceramici**: definizione, caratteristiche e classificazione. Materie prime. Tecnologie di fabbricazione: preparazione degli impasti, formatura degli impasti, essiccazione, cottura. La zirconia. Le vetroceramiche al disilicato di litio.
8. **Metallo-ceramica**: componenti di una ceramica dentale. Caratteristiche e requisiti dei materiali. Leghe per metallo-ceramica (nobili e non nobili). Legame tra metallo e ceramica. Sottostruttura metallica. Fasi della costruzione della protesi metallo-ceramica.
9. **Titanio**: caratteristiche. Leghe di titanio. Fusione a cera persa del titanio. Tecniche alternative di lavorazione del titanio in campo dentale.
10. **Impianti dentali**: classificazione. La fixture. Meccanica di connessione.

## **SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO**

Le lezioni frontali si sono tenute in aula e in laboratorio per un numero di 4 ore settimanali: 2 ore, sempre consecutive, in presenza con i colleghi di Esercitazione di Laboratorio odontotecnico, il prof. Felci o il prof. Panucci, e altre 2, di un'ora ciascuna.

## **OBIETTIVI E CONTENUTI DIDATTICI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI PROGRAMMATI E CONSEGUITI**

- Conoscere e classificare le varie resine in funzione della loro composizione e utilizzo.
- Correlare i vari tipi di resine e compositi alle tecnologie di lavorazione.
- Classificare i materiali ceramici tradizionali e le ceramiche dentali. Stabilire l'idoneità di una ceramica dentale per una perfetta integrazione nel cavo orale.
- Progettare un manufatto protesico, valutandone criticamente i risultati e riconoscendone i difetti di produzione.
- Interagire con l'odontoiatra per la corretta scelta dei materiali e per la progettazione.

## **METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI**

Lezione frontale e dialogata con il gruppo classe.

Prove scritte a domanda aperta.

Colloqui orali.

## **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

- Conoscenza e comprensione degli argomenti
- Uso del linguaggio appropriato
- Individuazione dei concetti chiave
- Tipo di esposizione

**Le prove scritte** sono state predisposte per valutare la conoscenza e la comprensione degli argomenti: una serie di domande aperte, ad ogni domanda è stato attribuito un punteggio, è stato indicato il punteggio per ottenere la sufficienza, pari al 60% del punteggio totale. Nel caso di risposta completamente errata, non veniva assegnato alcun punteggio. Nel primo quadrimestre, sono state svolte quattro prove scritte; mentre, alla luce dello svolgimento dell'esame di maturità con il ritorno della prova scritta di indirizzo, nel secondo quadrimestre, sono state svolte due simulazioni scritte di seconda prova.

**Le prove orali** sono state predisposte per il recupero di prove scritte insufficienti, per rimediare al mancato svolgimento di una prova scritta e per il miglioramento di valutazioni non ritenute congrue. La scala di valutazione per l'orale è stata espressa in decimi: si è tenuto conto del livello di partenza degli studenti e del contesto classe. Sono stati predisposti tre tornate di verifiche orali. Nel secondo quadrimestre, sono stati predisposti colloqui orali per il recupero del debito del primo quadrimestre e per la preparazione del colloquio orale dell'esame di maturità.

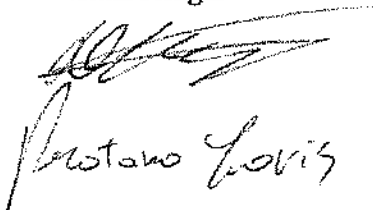
Per le prove orali si è usata questa scala di valutazione:

- **DA 3/10 a 4/10** se lo studente non è a conoscenza degli argomenti oggetto del colloquio e, se aiutato, non si orienta.
- **5/10** se lo studente conosce in modo superficiale gli argomenti e l'esposizione e l'uso del linguaggio tecnico risulta poco consono.
- **6/10** se lo studente risponde alle domande evidenziando una certa conoscenza degli argomenti, individua i concetti chiave, l'esposizione è talvolta incerta e l'uso del linguaggio tecnico non sempre è adeguato.
- **Da 7/10 a 8/10** se lo studente risponde in maniera esauriente alle domande, esprimendosi con linguaggio tecnico corretto.
- **Da 9/10 a 10/10** se lo studente espone gli argomenti in modo chiaro, utilizza un appropriato linguaggio tecnico e dimostra una buona padronanza dei concetti.

**Libro di testo:** "Scienze dei materiali dentali" Volume 2 – F. Simionato.

Gli studenti

Loris Protano  
Ishak Rezgui



Protano Loris

Gli insegnanti

prof. Nicola Mastrocola  
prof. Massimiliano Felci  
prof. Pierpaolo Panucci



Nicola Mastrocola



ISTITUTO  
PROFESSIONALE  
RUFFILLI  
ipruffilli.it

via Romanello da Forlì, 6 - 47121 Forlì (FC)  
tel. 0543 34925 - fax 0543 34401  
c.f. 92083840402 - c.m. FORF040008 - c.u.u. UF36US  
nome ufficio: Uff\_eFatturaPA  
e-mail: forf040008@istruzione.it  
pec: forf040008@pec.istruzione.it



## RELAZIONE FINALE

**Docenti: NICOLA MASTROCOLA – MASSIMILIANO FELCI – PIERPAOLO PANUCCI**

**Materia: SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI**

**Classe: 5E**

**a.s. 2025/2026**

Alla fine del percorso di studi di questa classe, che ho avuto modo di seguire per gli anni del triennio del corso, la classe ha subito una notevole riduzione del numero degli studenti e l'arrivo di un paio di studenti da altre scuole durante il triennio e l'integrazione con alcuni ripetenti; si è arrivati, alla fine di questo ciclo, ad una situazione che, negli anni precedenti, era stata ampiamente prevista: ci sono diversi studenti in difficoltà, in particolare nelle materie di indirizzo, soprattutto alla luce del cambio di impostazione.

Purtroppo la classe, in generale, denota grosse difficoltà nell'affrontare un colloquio orale, che non sia la semplice ripetizione di concetti imparati a memoria e, soprattutto, manca della capacità di fare collegamenti; in particolar modo tra le materie di indirizzo; bisogna riconoscere che la classe ha comunque fatto, in generale, dei passi in avanti ma, salvo un numero estremamente limitato di studenti, per altri la valutazione risulta insufficiente; in diversi casi, si è assistiti ad assenze strategiche, legate alla presenza di interrogazioni non programmate o in corrispondenza delle simulazioni: è ovvio che sono tutti segnali che denotano una preparazione non adeguata e una conoscenza insufficiente della materia.

*Nicola Mastrocola*

Discipline: LINGUA INGLESE - INGLESE SETTORIALE

Docente: Elisa Rondoni

Anno Scolastico: 2025/2026

Classe: 5<sup>^</sup>E Indirizzo: Odontotecnico

### RELAZIONE FINALE

La classe ha dimostrato graduale interesse e apprezzabile disponibilità al dialogo educativo-didattico, determinando un clima di lavoro positivo, improntato al rispetto e all'accoglienza di ciascuno.

L'esiguo numero di studenti ha senz'altro favorito la crescente consapevolezza della comunicazione in lingua straniera come capacità di comprensione e di mediazione dei molteplici tratti individuali, socio-emotivi e culturali, pur nella complessa e naturale diversità.

Il profilo tecnico di indirizzo: "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico" ha conferito una connotazione altamente specifica al percorso, curvando il processo di insegnamento-apprendimento di Lingua Inglese sui nuclei professionali e sulla microlingua, integrandosi come Inglese Settoriale.

Il riferimento costante alla letteratura tecnico-scientifica, il confronto con i colleghi e gli studenti hanno così delineato in modo naturale e *in progress* un lavoro di ricerca-azione, condiviso e trasversale.

La fase progettuale si è articolata secondo due criteri guida: suscitare interesse e motivazione allo studio della lingua straniera, a partire dalle materie di indirizzo, dall'esperienza laboratoriale e di FSL; definire le priorità in termini di nuclei essenziali in considerazione dei dati di contesto, delle competenze in esito al quinto anno e, in prospettiva, del *know-how* necessario alla formazione permanente, *life-long learning*.

Considerato il *gap* tra competenze definite nelle Linee Guida, aderenti al CEFRCV (*Common European Framework Companion Volume*) e i prerequisiti rilevati, una parte integrante del percorso è stata finalizzata al consolidamento di strutture e funzioni di base, condizione preordinata all'efficacia della proposta educativo-didattica e, contestualmente, alla progressiva messa a fuoco degli *steps* necessari per approssimarsi ai traguardi, valorizzando le potenzialità di ciascuno e gli stili di apprendimento, in vista del proprio successo formativo. Pur nella spiccata diversità dei profili individuali, la partecipazione alle attività e le interazioni personali sono state sempre corrette e responsabili, anche laddove taluni *stop and go*, nell'organizzazione dello studio e nel metodo, rendevano più faticoso il raggiungimento degli obiettivi condivisi.

In ordine al diverso grado di conoscenze e competenze acquisite, gli studenti hanno conseguito un livello mediamente sufficiente di competenza linguistico-comunicativa, attestandosi su un'ampia gamma di prestazioni per lo più riconducibili al livello B1; quattro studenti toccano i livelli B1+, mentre cinque studenti stentano a raggiungere un livello B1 sufficiente.

Nell'insieme, la competenza di produzione orale e scritta evidenzia maggiori incertezze, correlate soprattutto all'impegno profuso, a lacune pregresse e, in taluni casi, all'interferenza con la L1. Per uno studente è stato predisposto il P.E.I. e per altri due studenti i P.D.P. relativi mezzi dispensativi e strumenti compensativi, ai sensi della normativa vigente.

### **CONTENUTI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Sono stati affrontati tutti i nuclei definiti nel piano di lavoro iniziale, integrando il modulo trasversale di Lingua Inglese, mediante la ripresa e il consolidamento di strutture e funzioni linguistico-comunicative propedeutiche allo svolgimento dello stesso. A conclusione del percorso, la classe si attesta mediamente su livelli sufficienti di competenze in LS. A specificazione di quanto già suindicato, i risultati di apprendimento raggiunti sono:

- Utilizzare la lingua per scopi comunicativi di base relativi alla sfera personale e sociale;
- Comprendere semplici testi orali e scritti in lingua standard di carattere generale e inerenti al settore odontotecnico;
- Sostenere brevi interazioni e rispondere a domande relative all'ambito tecnico-professionale utilizzando il linguaggio specifico ad alta frequenza;
- Esporre la propria esperienza di FSL, pur con qualche difficoltà nella produzione, correlata ad incertezze pregresse e/o ad interferenze con la L1;
- Produrre brevi testi scritti di interesse generale e di settore, non esenti da errori formali, ma tali da non inficiare la comprensione del contenuto essenziale.

Per le prove scritte, gli indicatori di riferimento sono stati: pertinenza, conoscenza dei contenuti, coesione e coerenza, correttezza formale, rielaborazione critica e approfondimento, anche nel collegamento con altre discipline. Per le prove orali, i criteri di valutazione hanno rilevato il grado di: comprensione e interazione, conoscenza dei contenuti, proprietà lessicale, linguistico-comunicativa, generale e di settore, correttezza grammaticale, fonologico-intonativa, fluidità.

Le prove sono state ritenute sufficienti quando il contenuto dell'interazione comunicativa non fosse inficiato da errori morfo-sintattici tali da oscurarne significato, privilegiando, nell'interazione orale, l'efficacia comunicativa rispetto all'accuratezza formale.

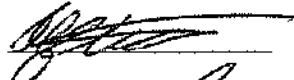

Alla valutazione sommativa finale hanno contribuito anche elementi indiretti, quali: interventi volontari, grado di partecipazione, impegno, progresso compiuto, puntualità nello svolgimento del lavoro, senza mai prescindere dal conseguimento degli obiettivi minimi fissati in sede di programmazione disciplinare e collegiale.

Forlì, 15 maggio 2026

prof.ssa: Elisa Rondoni

Elisa Rondoni

Gli studenti rappresentanti della classe:

1. 
2. 

**PROGRAMMA D' ESAME      LINGUA INGLESE - INGLESE SETTORIALE**  
*prof.ssa Elisa Rondoni*

Dal testo in adozione: C. Radini, V. Radini. *Dental Topics. New Edition. Hoepli, 2022.*

**MY PROFESSIONAL PROFILE**

- The Dental Technician\* Skills and Qualifications\*
- The Dental Staff. Dental Team Careers\*
- My Job Training Experience

**THE DENTAL LAB**

- Tools and Equipment in a Dental Lab
- Safety Rules in the Dental Lab. PPE\*
- How to Dispose of Waste. Dental Laboratory Waste

**PROSTHESES AND TECHNIQUES**

- Veneers and Dental Crowns
- Dental Implants
- Fixed Partial Dentures. Fixed Prosthesis
- Removable Dentures (RPDs)
- Gold-porcelain Prosthesis

**MATERIALS SCIENCE**

- Mechanical Properties
- Plaster
- Impression Materials
- Dental Alloys
- Titanium
- Prosthetic Resins
- Dental Porcelain

**GNATHOLOGY**

- Malocclusions
- Invisible Orthodontics
- Dental Caries\*
- Pathologies of the Mouth\*

**KEEPING UP-TO-DATE**

- Toxic Dental Materials\*
- Zirconia and Lithium Disilicate
- Digital Technologies

I testi contrassegnati da asterisco sono stati rielaborati e/o integrati con approfondimenti da manuali e siti tecnico-professionali di settore.

## INTERDISCIPLINARY TEACHING LEARNING UNITS

- UDA di Ed. CIVICA. Citizenship and Culture  
Employee Rights and Duties in Remote Work, Digital Nomadism and Hybrid Work Models.  
Presenting the main rights and duties of employees in Europe (SDG 8)  
Competences: Presenting new ways of working: models, rights and duties.
  
- UDA PLURIDISCIPLINARE. A PFM Prosthesis  
L'unità in LS si è articolata svolgendo alcuni nuclei già affrontati nel primo quadrimestre, ambientando alcune fasi di apprendimento operativo all'interno del laboratorio odontotecnico in compresenza con i colleghi di indirizzo. Oltre alla microlingua, sono state esercitate le competenze linguistico-comunicative utili a descrivere il processo lavorativo per realizzare una protesi in metallo-ceramica.  
Competences: Describing a process. How to build a PFM Prosthesis: definition, components, materials.
  
- UDA ORIENTATIVA. Guidance-oriented Learning Unit: My Job Training Experience  
A conclusione del percorso di formazione scuola-lavoro, la LS ha riservato spazio alla riflessione e condivisione dell'esperienza, a fronte delle competenze ritenute essenziali nell'ambito di studio e di lavoro: life skills, hard skills, soft skills (communication, problem-solving, teamwork and time-management).  
Competences: Reporting one's job training experience.

### MODULO TRASVERSALE DI LINGUA INGLESE

Dai testi in adozione:

J. Bowie, M. Berlis, H. Jones, B. Bettinelli. *Engage with your Future*. Pearson, 2019.

C. Finardi, N. J. Ross. *La Prova INVALSI di Inglese*. Hoepli, 2023.

- Lessico, strutture linguistiche e funzioni comunicative riconducibili al livello B1-B2 del *CEFR CV*
- Competenze per la comprensione e la produzione del testo (orale e scritto)
- Strategie di ricezione: comprensione orale (ascolto), scritta (lettura) e audiovisiva
- Strategie di produzione, di interazione e di mediazione, (orali e scritte)
- Microlingua ad alta frequenza contestualizzata nell'ambito di studio e professionale

Forlì, 15 maggio 2026

prof.ssa: Elisa Rondoni

Elisa Rondoni

Gli studenti rappresentanti della classe:

1. Alfonso
2. Matteo

**ISTITUTO PROFESSIONALE –“RUFFILLI”**  
**A.S. 2025/26**

---

**DISCIPLINA:** Attività Alternativa IRC

**DOCENTE:** Prof.ssa Lucia Ziccardi

**CLASSE:** 5<sup>^</sup>E Arti Ausiliarie delle professioni sanitarie:Odontotecnico

Gli alunni hanno manifestato interesse verso le attività proposte. Non sono state rilevate particolari criticità dal punto di vista del comportamento.

**METODOLOGIA DIDATTICA E OBIETTIVI CONSEGUITI**

Il raggiungimento degli obiettivi e delle competenze è stato realizzato attraverso lo studio di specifici moduli didattici accompagnati da spiegazioni, riflessioni e discussioni in classe, volti a stimolare gli alunni ad analizzare aspetti e problematiche relative ai “Diritti umani”.

Per raggiungere gli obiettivi e le competenze specifiche, sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche: lezioni dialogate con discussioni guidate in classe, lettura e analisi di alcuni articoli della Costituzione, visione di documentari relativi alle tematiche trattate durante le lezioni.

**PROGRAMMA SVOLTO**

**MODULO N.1-I documenti internazionali sui “Diritti umani”**

- La Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948
- La Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali del 1950
- La Carta dei diritti fondamentali dell’unione Europea del 2000.

**MODULO N.2- La Parità di genere-art.51 della Costituzione**

- Olympe de Gouges: una femminista rivoluzionaria
- Simone de Beauvoir: il femminismo dell’uguaglianza

**MODULO N.3- Il valore del lavoro-art.4 della Costituzione**

- Lettura e commento dell’art. 1 della Costituzione
- Il lavoro nella concezione di G.W.F.Hegel: la teoria del “Servo-Padrone”
- La Piramide dei bisogni di A.Maslow
- L’organizzazione scientifica del lavoro di F.Taylor
- La definizione di “Alienazione”- K.Marx.
- I diritti dei lavoratori: l’analisi marxiana dello sfruttamento dei lavoratori nel sistema capitalistico.
- Il lavoro tra presente e futuro
- Le trasformazioni del lavoro

- Professioni vecchie e nuove
- La flessibilità e la precarietà

#### **MODULO N.4- Le Life Skills**

##### **Area cognitiva:**

- Risolvere problemi
- Senso critico
- Prendere buone decisioni
- Creatività

##### **Area emotivo-relazionale:**

- Consapevolezza di sè
- L'intelligenza emotiva
- L'empatia
- L'assertività
- Gestione dello stress
- Relazioni efficaci

#### **Le Otto competenze chiave europee**

#### **MODULO 5-II TURISMO SOSTENIBILE:**

- La definizione di Turismo sostenibile
- I comportamenti sostenibili
- Le regole del Turismo sostenibile

#### **APPROFONDIMENTI**

- La nascita del concetto di sostenibilità ambientale (Conferenza ONU su ambiente e sviluppo del 1972-Agenda 21-Agenda 2030-Protocollo di Kyoto.
- La definizione di "Turismo sostenibile".
- La legalità e il contrasto alle mafie: Visione e commento dei documentari relativi alle stragi di Capaci e di via D'Amelio.



**classe 5E**  
**a.s. 2025/2026**

Disciplina: Esercitazioni di laboratorio odontotecnico

Docente: Stefano Montefiori

### 1) PRESENTAZIONE CONCLUSIVA DELLA CLASSE

La classe è composta da quindici studenti, 9 maschi e 6 femmine.

Sono presenti uno studente con disabilità, per il quale è stato redatto il PEI dal Consiglio di classe, e due alunni con dsa, per i quali è stato redatto un Piano Didattico Personalizzato per consentire il raggiungimento degli obiettivi previsti.

La classe si presenta distinta in due gruppi: uno, meno numeroso, che ha sviluppato buone capacità di padroneggiare la materia, sia nella parte pratica che in quella orale; l'altro, pur avendo raggiunto sufficienti capacità nel padroneggiare le abilità pratiche della disciplina, stenta notevolmente a raggiungere livelli di sufficienza nella parte teorica. Rispetto agli anni precedenti, si è notato un lieve miglioramento da parte di alcuni studenti, ma nel complesso per molti di loro, le lacune pregresse hanno influito negativamente sui risultati complessivi del quinto anno.

Da parte di molti, si nota uno scarso interesse per la materia al fine di raggiungere un'abilità lavorativa post diploma e di accontentarsi del livello minimo di comprensione. Si tratta di una classe che si impegna scarsamente a livello generalizzato in tutte le discipline e che spesso si assenta in massa in corrispondenza di interrogazioni o compiti in classe, ma un elevato numero di assenze da parte di un gruppo di due/tre studenti in particolare si è riscontrato comunemente anche in mancanza di prove di verifica programmate. L'atteggiamento poco maturo si è ripercosso immancabilmente sul rendimento generale e sul clima di collaborazione tra docenti e studenti, nonché sul ritmo dell'attività didattica e sul rapporto di socializzazione e coesione degli alunni tra di loro.

I DSA non hanno mai usufruito delle mappe o di altri strumenti compensativi.

Gli alunni hanno raggiunto, anche se in modo differenziato, i seguenti obiettivi programmati:

- 1) Riconoscere i vari tipi di protesi
- 2) Sapere realizzare buona parte delle suddette protesi
- 3) Conoscere i materiali che consentono la realizzazione dei dispositivi protesici
- 4) Raccordare le materie di indirizzo in base all'argomento trattato

### 2) SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Ottobre	Novembre	Dicembre/Gen naio	Febbraio	Marzo	Aprile/Maggio
Ortodonzia Il bite	Modellazione in cera Preparazione modelli con monconi sfilabili	Teoria sulle ceramiche dentali Fusioni Stage in azienda	Ceramizzati one CAD-CAM	Teoria sull'implan tologia Simulazion e prova d'esame	Interrogazion i mirate Modellazione emiarcata in cera Lavori liberi

### 3) STRUMENTI, MATERIALI DIDATTICI E TESTI UTILIZZATI

- Libro di testo
- Materiali didattici: riassunti e mappe realizzati da me
- Materiali multimediali: video, audio e immagini.

### 4) ATTIVITÀ DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO

Il recupero si è sempre svolto in itinere, non avendo per loro scelta partecipato a corsi pomeridiani.

## PROGRAMMA SVOLTO

Ripasso argomenti di quarta.  
Il bite e le mascherine termostampabili  
Overdenture e protesi combinata  
Le ceramiche dentali  
Il CAD-CAM in campo odontotecnico  
Protesi a supporto implantare  
Ripasso di tutto il percorso laboratoriale dalla classe prima  
Realizzazione di un project work personalizzato da esporre davanti alla classe

### Educazione civica:

Normativa sui diritti dei lavoratori in ambito laboratoriale (D. Lgs. 81/08) svolto in 3 ore.

Il docente: Stefano Montefiori



### Esercitazioni di Laboratorio odontotecnico

INDIRIZZO ODONTOTECNICO  
2025 / 2026

ANNO SCOLASTICO

CLASSE V° SEZIONE E

DISCIPLINA: ESERCITAZIONI DI

LABORATORIO ODONTOTECNICO

DOCENTE: Prof. Stefano Montefiori

### SAPERI ESSENZIALI CLASSE QUINTA

- Utilizzare tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa, mobile, ortodontica, implantare
- Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato buccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico
- Adoperare strumenti di precisione per costruire protesi in maniera analogica o con tecnologia cad-cam, levigare e rifinire le protesi.
- Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni

- Interagire con lo specialista odontoiatra
- Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

## **CONTENUTI**

### **MODULI DI RIPASSO:**

#### **PROTESI DENTALI**

- Definizione e funzione della protesi dentale
- Classificazione delle protesi e il loro impiego

#### **- PROTESI TOTALE MOBILE**

- Arcate edentule ed elementi anatomici caratteristici delle arcate
- Classificazione di Ackermann
- Linee di riferimento per la realizzazione della protesi
- Placca base e valli di registrazione oclusale
- Ricerca delle dimensioni individuali dei denti incisivi mascellari
- Montaggio con piano oclusale secondo A.Gysi
- Resinatura con resina termopolimerizzabile
- Rifinitura e lucidatura

#### **- DISPOSITIVI PROVVISORI**

- Definizione, funzione, classificazione delle protesi provvisorie (fisse e mobili)
- Pre-limatura e post-limatura

#### **- FUSIONE A CERA PERSA**

- Modellazione in cera
- Scavatura dell'elemento/i
- Preparazione del cilindro
- Preriscaldamento del cilindro
- Fusione e sabbiatura
- Finalizzazione del pezzo fuso

#### **- RIVESTIMENTI ESTETICI IN COMPOSITO**

- Stratificazione del dente
- Rivestimenti estetici in resina composita (Veneer)
- Rifinitura e lucidatura

### **MODULI DA PROGRAMMA:**

#### **PROTESI METALLO CERAMICA**

- Fusione a cera persa (data per scontata)
- Legame tra metallo e ceramica
- Ceramiche dentali
- Tipi di strutture per ceramica
- Stratificazione della ceramica

- Strutture di sostegno alternative

### **OVERDENTURE E PROTESI COMBINATA (solo definizione)**

- Attacchi e fresaggi in protesi combinata

### **CAD-CAM (in parte solo teoria)**

- Il CAD-CAM
- Scansione e modellazione
- Fresatura e sinterizzazione
- Sistemi per sottrazione
- Sistemi per addizione (Stampa 3D, laser melting)

### **PROTESI A SUPPORTO IMPLANTARE**

- Impianti
- classificazione degli impianti
- progettazione dell'implantoprotesi
- dime chirurgiche
- Fixture
- Abutment
- Protesi fissa (protesi cementata, avvitata, ponti e arcate su impianti, protesi Toronto)

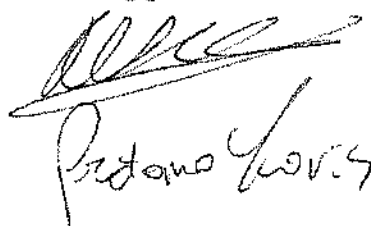
### **LAVORI PRATICI:**

- Procedimento di realizzazione di **bite di svincolo** in resina
  - Studio del modello
  - Modellazione in cera e movimenti mandibolari
  - Ganci a palla
  - Mascherina per zeppatura
  - Rifinitura e consegna
- Procedimento di realizzazione **protesi fissa in metallo ceramica**
  - Sviluppo del modello con monconi sfilabili tecnica bi-pin
  - Modellazione dell'incisivo centrale superiore e molare per corona metallo-ceramica
  - Scavatura
  - Imperniatura
  - Messa in cilindro
  - Fusione
  - Rifinitura e sabbiatura della corona in metallo
  - Ceramizzazione e stratificazione delle masse
  - Cottura in forno
  - Rifinitura e consegna
- Procedimento di realizzazione di **corone o ponti** in pre-limatura
  - Sviluppo dell'impronta
  - Mascherina in silicone (massa base più catalizzatore)
  - Preparazione dei monconi
  - Resinatura con resina autopolimerizzabile dentina e smalto
  - Rifinitura
  - Lucidatura e consegna
- Modellazione di vari elementi in cera per apprendere al meglio la morfologia dentale

**Il docente**



**i rappresentanti di classe**



**Relazione finale da allegare al documento del Consiglio di classe**  
**classe 5E**  
**a.s. 2025/2026**

Disciplina: Lingua e Letteratura italiana

Docente: Scaioli Maria

**1) PRESENTAZIONE CONCLUSIVA DELLA CLASSE**

La classe è composta da quindici studenti.

Sono presenti uno studente con disabilità, per il quale è stato redatto il PEI dal Consiglio di classe, e due alunni con dsa, per i quali è stato redatto un Piano Didattico Personalizzato per consentire il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Dal punto di vista delle competenze raggiunte nella disciplina, la classe si presenta distinta in due gruppi: uno, meno numeroso, che ha sviluppato da sufficienti a buone capacità di padroneggiare la materia, sia nella parte scritta che in quella orale; l'altro, che, pur avendo raggiunto da sufficienti a buone capacità nel padroneggiare le abilità orali della disciplina, stenta notevolmente a raggiungere livelli di sufficienza nella parte scritta. Rispetto agli anni precedenti, si è notato un miglioramento da parte di alcuni studenti, ma nel complesso si è evidenziato che, per molti di loro, le lacune pregresse hanno influito negativamente sugli sviluppi del quinto anno, determinando il permanere di carenze a livello comunicativo, soprattutto scritte.

Si sono riscontrate, in generale, da parte di molti, una scarsa propensione al raggiungimento di obiettivi che vadano sopra il livello della sufficienza e una certa pigrizia nel compiere qualche sforzo in più per colmare le lacune, riflettendo sugli errori commessi per poterli correggere e non accontentarsi del livello minimo. Si tratta di una classe che si impegna scarsamente a livello generalizzato in tutte le discipline e che spesso si assenta in massa in corrispondenza di interrogazioni o compiti in classe, ma un elevato numero di assenze da parte di un gruppo di due/tre studenti in particolare si è riscontrato comunemente anche in mancanza di prove di verifica programmate. L'atteggiamento poco maturo si è ripercosso inamovibilmente sul rendimento generale e sul clima di collaborazione tra docenti e studenti, nonché sul ritmo dell'attività didattica e sul rapporto di socializzazione e coesione degli alunni tra di loro. A questo è stato dovuto, infatti, il rallentamento del programma in momenti chiave dell'anno scolastico, come dopo la chiusura del primo quadrimestre, al rientro dall'attività di PCTO o al rientro dal viaggio di istruzione.

Nonostante il tentativo di sensibilizzare a un metodo di studio che prevedesse la scrittura di mappe concettuali, schemi e riassunti, la maggior parte degli alunni non ha seguito le indicazioni, rifiutando a ogni lezione di trascrivere dalla lavagna gli schemi o di prendere appunti; gran parte di loro non portava a scuola nemmeno il libro di testo per poter seguire la lezione del giorno.

**2) OBIETTIVI CONSEGUITI**

Gli alunni hanno raggiunto, anche se in modo differenziato in rapporto alle proprie capacità, i seguenti obiettivi programmati:

- 1) Padroneggiare la lingua italiana dimostrando di saperla utilizzare in modo appropriato in diversi ambiti.
- 2) Conoscere in modo sufficiente le norme necessarie per una adeguata produzione scritta.
- 3) Essere in grado di ascoltare e comprendere le argomentazioni altrui.
- 4) Saper proporre delle argomentazioni personali coerenti con il contesto comunicativo.
- 5) Dimostrare di avere sufficienti conoscenze letterarie.
- 6) Analizzare, riassumere e commentare un testo letterario in modo abbastanza corretto anche se organizzato in modo semplice.
- 7) Produrre testi semplici ma chiari di tipo espositivo e argomentativo.
- 8) Conoscere le opere e gli autori dell'Ottocento, del Novecento e contemporanei in modo essenziale.
- 9) Saper applicare le tecniche principali di analisi testuale.

### 3) METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

- Lezioni frontali partecipate
- Dibattito su argomenti affrontati in classe

### 4) SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Ottobre	Novembre	Dicembre/Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile/Maggio
- Divisione tra Positivismo e Decadentismo - Naturalismo e Verismo - Giovanni Verga	- Il Simbolismo francese - Baudelaire - Giovanni Pascoli	- L'Estetismo - Oscar Wilde - Gabriele D'Annunzio	- Gabriele D'Annunzio - Le Avanguardie - Il Futurismo - Giuseppe Ungaretti	- I romanzi della crisi (Kafka, Proust, Woolf, Joyce) - Luigi Pirandello	- Italo Svevo - Eugenio Montale - L'Ermetismo - Salvatore Quasimodo

### 5) STRUMENTI, MATERIALI DIDATTICI E TESTI UTILIZZATI

- Libro di testo per lo studio della letteratura (M. Carlà, A. Sgroi, Viaggio nella letteratura. Dal Naturalismo alla contemporaneità, Palumbo editore)
- Materiali didattici: schemi e mappe
- Materiali multimediali: video, audio e immagini

### 6) CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE ADOTTATI

Per la valutazione finale delle conoscenze, abilità e competenze non si procederà puramente al calcolo della media matematica, ma si terrà conto anche di elementi come la partecipazione e l'interesse dimostrati.

Per la correzione e valutazione dei temi sono state utilizzate le griglie di correzione costruite in base alle indicazioni ministeriali.

## 7) TIPOLOGIE DELLE VERIFICHE EFFETTUATE

Durante l'anno sono state previste prove scritte e orali. In particolare, sono stati somministrati due temi scritti e una interrogazione orale per il primo quadrimestre, tre temi scritti, compresa la simulazione della prima prova d'esame, e una interrogazione orale per il secondo. Nel primo quadrimestre, come prova scritta è stata valutata anche la relazione finale della formazione scuola-lavoro.

Tutte le prove scritte presentavano le tipologie A, B e C dell'Esame di Stato.

Per l'orale, ogni studente è stato sottoposto a un numero variabile di domande, in base al livello di conoscenze dimostrato; in alcuni casi, per arrotondare la valutazione, si è proceduto chiedendo di illustrare un argomento a scelta. Le domande partivano sempre dalla lettura ad alta voce di uno spunto tratti da un brano analizzato in classe – tranne che per studenti con dsa – con richiesta di contestualizzazione e collegamento alla poetica dell'autore di riferimento.

## 8) ATTIVITÀ DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO

Laddove necessario per insufficienze e lacune riscontrate nel primo quadrimestre, si è richiesto nel secondo un recupero in itinere.

Tra i mesi di marzo e aprile è stato portato a termine un corso facoltativo di dieci ore per potenziare le competenze della disciplina scritta in vista della prima prova d'esame, aperto a tutti gli studenti delle classi quinte.

## PROGRAMMA SVOLTO

### 1. Il Positivismo

- Caratteri generali
- Il Naturalismo: Émile Zola
  - *Il romanzo sperimentale*
  - Il metodo scientifico applicato alla letteratura (l'influenza dell'ambiente e dell'ereditarietà per determinare i caratteri degli individui)
- Il Verismo: caratteri generali
- Giovanni Verga
  - Vita e poetica
  - Tecniche narrative
  - Le novelle: lettura e analisi di *Rosso Malpelo* e *La Lupa*
  - I romanzi: la struttura del *Ciclo dei vinti* e breve racconto dei contenuti dei cinque romanzi
  - *I Malavoglia*:
    - trama;
    - lettura e analisi della *Prefazione*;
    - lettura e analisi del brano antologico *Il naufragio della Provvidenza*, tratto dal cap. 3.

### 2. Il Decadentismo

- Caratteri generali
- Il Simbolismo francese:

- I "poeti maledetti" e la figura del *bohémien*
- Baudelaire, la poetica delle corrispondenze, dell'angoscia esistenziale e della conoscenza intuitiva;
- lettura de *L'albatro* da *I fiori del male*.
- **L'Estetismo:**
  - Il culto della bellezza, dell'arte fine a se stessa e la figura del *dandy*;
  - Oscar Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray*: trama; lettura della scena finale del romanzo
- **Giovanni Pascoli:**
  - Vita e poetica;
  - La poetica del fanciullino e l'uso del simbolismo nella descrizione della natura;
  - Struttura e temi di *Myricae*: lettura e analisi di: *Novembre, Lavandare, X Agosto*;  
Il "trittico impressionista": *Temporale, Il lampo, Il tuono*;
  - Struttura e temi dei *Canti di Castelvecchio*.
- **Gabriele D'Annunzio:**
  - Vita e poetica;
  - L'adesione all'estetismo: *Il Piacere*: trama e tematiche; lettura e analisi del brano *Andrea Sperelli* tratto dal libro I, cap. 2; lettura e analisi di brani consegnati in fotocopia (*Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli e Elena Muti, Una fantasia in bianco maggiore*);
  - I romanzi del superuomo: trame generali; lettura e analisi della scena conclusiva de *Il Trionfo della morte* con l'omicidio-suicidio di Giorgio e Ippolita;
  - Struttura e temi delle *Laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi*; lettura e analisi di: *La pioggia nel pineto*, *La sabbia del Tempo*

### 3. Le Avanguardie

- Caratteri generali delle principali Avanguardie in arte (Futurismo, Espressionismo, Surrealismo, Dadaismo);
- Il Futurismo:
  - Caratteri generali: parole in libertà e sperimentalismo;
  - Il rapporto con la Prima guerra mondiale;
  - Filippo Tommaso Marinetti: lettura e analisi del *Manifesto del Futurismo*; lettura de *Il bombardamento di Adrianopoli* da *Zang Tumb Tumb*.

### 4. La narrativa del Novecento

- Il romanzo del Novecento in Europa e in Italia
  - Citazione dei principali autori: James Joyce, Virginia Woolf, Marcel Proust, Franz Kafka;
  - Caratteristiche e tecniche narrative: soggettività; monologo interiore, discorso indiretto libero e flusso di coscienza;

- I temi dell'alienazione e del disagio esistenziale;
  - La figura dell'antieroe;
  - La crisi di identità e dei valori.
  - **Luigi Pirandello:**
    - Vita e poetica;
    - Il saggio *L'Umorismo*: contenuti;
    - Le novelle:  
Struttura e contenuti di *Novelle per un anno*; i temi del relativismo, della follia e del conflitto tra vita e forma;  
Lettura e analisi di *Il treno ha fischiato*;
    - I romanzi:  
*Il fu Mattia Pascal*: trama, i temi del doppio, della maschera e del conflitto tra vita e forma; lettura e analisi del brano *Mattia Pascal e Adriano Meis* (cap. VIII);  
*Uno, nessuno e centomila*: i temi del relativismo e del conflitto tra vita e forma;
    - Il teatro:  
Il teatro del grottesco: *Così è, se vi pare*, trama e temi del relativismo, della maschera e della soggettività;  
Il metateatro: *Sei personaggi in cerca d'autore*: trama, sfondamento della quarta parete, tema della maschera e del contrasto tra vita e forma; lettura della scena iniziale
  - **Italo Svevo:**
    - Vita e poetica.
    - *La coscienza di Zeno*: trama e temi; lettura e analisi di *Prefazione, Preambolo, Augusta, Il fumo, La catastrofe finale*.
- 5. La poesia del Novecento:**
- **Giuseppe Ungaretti:**
    - Vita e poetica.
    - L'anticipazione dello stile ermetico: la poesia come frammento, la parola ridotta all'essenziale, l'assenza della punteggiatura;
    - *L'Allegria*: la testimonianza del fronte; lettura e analisi di:  
*I Fiumi*  
*Sono una creatura*  
*Mattina*  
*San Martino del Carso*  
*Veglia*  
*Fratelli*  
*In memoria*  
*Soldati*.
  - **Eugenio Montale:**
    - Vita e poetica;
    - La raccolta *Ossi di seppia*: Il "male di vivere" e il "correlativo oggettivo"; lettura e analisi di:  
*Merigiare pallido e assorto*

*Non chiederci la parola*

*Spesso il male di vivere ho incontrato*

- La raccolta *Le occasioni*: il linguaggio elaborato, il tema dell'amore per Clizia e la figura della donna-angelo; lettura e analisi de *La casa dei doganieri*.
- La raccolta *La bufera e altro*: temi
- La raccolta *Satura*: lettura e analisi di *Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale*.

● L'Ermetismo:

- Origine del nome coniato da Francesco Flora;
- La ripresa dello stile ungarettiano: il verso breve, la parola ridotta all'essenziale;
- Salvatore Quasimodo: lettura e analisi di:

*Ed è subito sera*

*Alle fronde dei salici*;

- La tematica dello scorrere del tempo nella poesia dell'Otto-Novecento: confronto tra *Ed è subito sera*, *La sabbia del Tempo* di Gabriele D'Annunzio e il tema della ciclicità della natura in Giovanni Pascoli.

**6. Educazione civica:**

Il tema del lavoro tra Ottocento e Novecento, come emerge dai romanzi veristi (necessità e adattamento sociale alla nuova era della Rivoluzione industriale) ai romanzi della crisi (alienazione, crisi dell'io e inettitudine).

Si precisa che si prevede di completare l'ultimo argomento del punto 5 e il punto 6 tra il 15/05/2025 e il termine delle lezioni.

Forlì, 13 maggio 2026

La docente

Prof.ssa Scaioli Maria

*Maria Scaioli*

I rappresentanti degli alunni

*Stefano Loris*

**Relazione finale da allegare al documento del Consiglio di classe**  
**classe 5E**  
**a.s. 2025/2026**

Disciplina: Storia

Docente: Scaioli Maria

**1) PRESENTAZIONE CONCLUSIVA DELLA CLASSE**

La classe è composta da quindici studenti.

Sono presenti uno studente con disabilità, per il quale è stato redatto il PEI dal Consiglio di classe, e due alunni con dsa, per i quali è stato redatto un Piano Didattico Personalizzato per consentire il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Dal punto di vista della partecipazione alle lezioni, la classe si presenta piuttosto omogenea: la disciplina piace, gli argomenti trattati trovano terreno fertile per discussioni, dibattiti e opinioni da parte della maggioranza dei ragazzi.

Tuttavia, non per tutti i risultati raccolti nel raggiungere le competenze e gli obiettivi previsti si sono rivelati costanti e sopra il livello della sufficienza. Inoltre, si è notato un atteggiamento poco maturo nell'elevato numero di assenze da parte di un gruppo di due/tre studenti in particolare, così come si sono riscontrati rallentamenti nello svolgimento del programma in momenti chiave dell'anno scolastico, ad esempio dopo la chiusura del primo quadrimestre, al rientro dall'attività di PCTO o al rientro dal viaggio di istruzione.

Nonostante il tentativo di sensibilizzare a un metodo di studio che prevedesse la scrittura di mappe concettuali, schemi e riassunti, la maggior parte degli alunni non ha seguito le indicazioni, rifiutando a ogni lezione di trascrivere dalla lavagna gli schemi o di prendere appunti.

**2) OBIETTIVI CONSEGUITI**

Gli alunni hanno raggiunto, anche se in modo differenziato in rapporto alle proprie capacità, gli obiettivi programmati, ovvero:

- 1) Comprendere un testo storico o storiografico e porre domande pertinenti.
- 2) Saper esporre contenuti di carattere storico in maniera efficace e pertinente utilizzando correttamente il lessico specifico della disciplina.
- 3) Saper fare ed esporre una relazione di argomento storico.
- 4) Saper trattare in forma scritta un argomento di carattere storico.
- 6) Conoscere l'epoca contemporanea: dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri.

**3) METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO**

- Lezioni frontali partecipate
- Dibattito su argomenti affrontati in classe
- Visione di video e parti di filmati d'epoca

**4) SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO**

Ottobre	Novembre	Dicembre/G ennaio	Febbraio	Marzo	Aprile/Maggio
---------	----------	----------------------	----------	-------	---------------

- La società di massa	- La società di massa - L'età giolittiana	- La prima guerra mondiale	- La rivoluzione russa - Il primo dopoguerra	- I regimi totalitari	- La crisi del '29 - La guerra civile spagnola - La seconda guerra mondiale - Il secondo dopoguerra
-----------------------	--	----------------------------	---	-----------------------	--

#### 5) STRUMENTI, MATERIALI DIDATTICI E TESTI UTILIZZATI

- Libro di testo (M. Palazzo, M. Bergese, A. Rossi, Storia Magazine. Il Novecento)
- Materiali didattici: schemi e mappe
- Materiali multimediali: video, audio e immagini

#### 6) CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE ADOTTATI

Per la valutazione delle verifiche scritte si è utilizzato un metodo di assegnazione di punteggi specifici per ogni esercizio proposto. La gamma dei voti (da 3 a 10) è stata assegnata sulla base dei seguenti criteri:

- Correttezza dei contenuti esposti;
- Completezza della risposta;
- Collegamenti con altri eventi;
- Arricchimento con ragionamento personale

Per quanto riguarda le verifiche orali, i criteri di valutazione adottati sono stati quelli comuni presenti nel PTOF di Istituto.

In alcuni casi, per arrotondare la valutazione, si è proceduto chiedendo di illustrare un argomento a scelta.

Per la valutazione finale delle conoscenze, abilità e competenze non si procederà puramente al calcolo della media matematica, ma si terrà conto anche di elementi come la partecipazione e l'interesse dimostrati.

#### 7) TIPOLOGIE DELLE VERIFICHE EFFETTUATE

Durante l'anno sono state previste prove scritte e orali. In particolare, una prova scritta e una orale sia per il primo quadrimestre che per il secondo.

Le prove scritte vertevano su definizioni di termini del lessico specifico della disciplina e riconoscimento e analisi di fonti storiche.

Le prove orali, invece, partivano dall'analisi di un evento storico per spingere i ragazzi a un ragionamento su cause, conseguenze, ideologie e rapporti tra passato e presente.

#### 8) ATTIVITÀ DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO

Laddove necessario per insufficienze e lacune riscontrate nel primo quadrimestre, si è richiesto nel secondo un recupero in itinere.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **1. società di massa**

- La Belle Epoque e la Seconda Rivoluzione Industriale;
- La corsa all'imperialismo: nazionalismo e razzismo;
- La diffusione del Socialismo;
- L'unificazione tedesca del Secondo Reich;
- La Francia del Secondo Impero e della Terza Repubblica;
- L'Italia dopo l'Unità:
  - questione meridionale e questione romana;
  - Destra e Sinistra storica;
  - il Codice Zanardelli, la mancata conquista della Tunisia e dell'Etiopia
- Cenni alla guerra di secessione americana.

### **2. L'Età giolittiana**

- Il Trasformismo giolittiano;
- Le riforme sociali e a favore dei lavoratori;
- La guerra in Libia;
- La riforma elettorale e il Patto Gentiloni.

### **3. La Prima guerra mondiale**

- Le cause profonde della guerra;
- La causa scatenante: l'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando;
- La definizione dei due fronti: orientale e occidentale;
- L'Italia entra in guerra: dibattito tra neutralisti e interventisti (le "Radiose giornate di Maggio" di D'Annunzio);
- Il patto di Londra;
- L'ingresso degli Stati Uniti nel conflitto, l'uscita della Russia e la ridefinizione dei fronti;
- Offensive e controffensive sul fronte italo-austriaco; sconfitta di Caporetto; vittoria di Vittorio Veneto e firma dell'armistizio a Villa Giusti;
- La firma dell'armistizio tra Germania e Stati Uniti;
- I trattati di pace a Versailles: i quattordici punti di Wilson, l'affossamento della Germania, la "vittoria mutilata italiana" e la nascita della Società delle Nazioni;
- Caratteristiche della Prima guerra mondiale: la guerra di trincea; le scarse condizioni igienico-sanitarie e i traumi dei reduci dal fronte; la diffusione dell'epidemia spagnola.

### **4. La Rivoluzione russa**

- Il contrasto tra Bolscevichi e Menscevichi;
- La nascita del Partito Comunista e dei Soviet e l'ascesa di Trockij;
- La Rivoluzione di febbraio;
- La Rivoluzione d'ottobre;
- La guerra civile tra Armata Rossa e Armata Bianca, alimentata dalla propaganda;
- La nascita dell'URSS.

## 5. Il primo dopoguerra

- In Italia:
  - Il calo demografico e i problemi economici;
  - Le tensioni sociali e la sfiducia nella democrazia liberale;
  - Le elezioni del 1919 e il terzo governo Giolitti;
  - Il “Biennio rosso” e il partito comunista di Antonio Gramsci;
  - L’impresa di Fiume di D’Annunzio.
- In Germania:
  - La Repubblica di Weimar;
  - L’opposizione socialista e comunista con la Lega di Spartaco di Rosa Luxemburg;
  - La nascita del partito nazionalsocialista di Adolf Hitler;
  - Il tentativo di colpo di Stato di Hitler a Monaco.

## 6. La crisi del 1929 e il crollo di Wall Street

- Il “giovedì nero”;
- Le ripercussioni della crisi in Europa;
- L’intervento di Roosevelt: il “New Deal”.

## 7. La guerra civile spagnola

- La fine della monarchia e le elezioni della Repubblica socialista;
- Francisco Franco: la guerra civile tra nazionalisti e repubblicani;
- Il bombardamento di Guernica: analisi del dipinto *Guernica* di Pablo Picasso.

## 8. I regimi totalitari

### ● L’URSS

- La lotta tra Trockij e Stalin per la guida del partito;
- La vittoria di Stalin: i piani quinquennali per risollevare l’economia del Paese e la collettivizzazione forzata;
- Il mito del lavoratore nella propaganda di Stalin, “Padre del Popolo” e l’immagine dell’URSS come “isola felice”;
- La repressione del dissenso nei gulag e con le deportazioni in Siberia;

### ● Il Fascismo

- La scalata del Fascismo: dai fasci di combattimento al PNF;
- L’ascesa di Mussolini;
- La Marcia su Roma;
- Le “leggi Fascistissime”
- La riforma Gentile;
- Il delitto Matteotti e la Secessione dell’Aventino;
- I patti Lateranensi;
- La politica coloniale e la conquista dell’Etiopia;
- L’autarchia e la bonifica delle paludi Pontine;
- La propaganda di regime: manifesti, l’Istituto Luce, il valore dello sport e la celebrazione dell’architettura razionalista;
- Le leggi razziali;

- Il dissenso si trasferisce a Parigi: il movimento Giustizia e Libertà e il partito comunista di Palmiro Togliatti;

#### ● Il Nazismo

- Gli inizi del Nazismo;
- L'incendio del Reichstag;
- L'ascesa di Hitler cancelliere;
- L'eliminazione del dissenso interno al partito: la "notte dei lunghi coltelli";
- SA, Gestapo, SS e Ministero della Propaganda sotto la guida di Goering, Himmler e Goebbels;
- Il programma politico di Hitler: il Terzo Reich, la persecuzione degli Ebrei e il culto della razza ariana; la "notte dei cristalli" e le Leggi di Norimberga;
- Il concordato con Pio XI;
- La propaganda di Regime.

#### 9. La seconda guerra mondiale

- Le premesse: l'Asse Roma-Berlino, il Patto d'acciaio e il Patto Molotov-Ribbentrop; l'Anschluss e il protocollo segreto;
- L'inizio della guerra: l'invasione della Polonia e la spartizione tra Germania e URSS;
- L'entrata in guerra delle potenze europee;
- La conquista della Francia e la divisione tra zona occupata e zona libera;
- Il tentativo di conquista dell'Inghilterra con l'operazione "leone marino";
- L'"operazione Barbarossa" e la disfatta in Russia;
- L'intervento degli Stati Uniti: la Carta Atlantica, il bombardamento di Pearl Harbor e l'ingresso ufficiale in guerra;
- La sfiducia a Mussolini e la firma dell'armistizio dell'8 settembre;
- La guerra a favore degli Alleati: principali vittorie, sbarco in Sicilia e sbarco in Normandia;
- La guerra civile in Italia dal 1943 al 1945: la Repubblica di Salò e la resistenza;
- L'uccisione di Mussolini, il suicidio di Hitler e la fine della guerra il 25 aprile 1945.

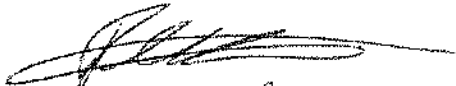
#### 10. Il secondo dopoguerra

- La conferenza di Yalta e la conferenza di Potsdam;
- La divisione della Germania e la situazione di Berlino;
- L'uso della bomba atomica a Hiroshima e Nagasaki;
- I massacri delle foibe del generale Tito;
- Il processo di Norimberga;
- Blocco occidentale e Blocco sovietico;
- Definizione di "Guerra fredda";
- La nascita della Repubblica italiana con il Referendum del 1946 e l'entrata in vigore della Costituzione nel 1948;
- Definizione sintetica di "anni di piombo" e stragismo in riferimento all'Italia degli anni Settanta.

#### 11. Educazione civica

Il lavoro tra Ottocento e Novecento: lo sfruttamento minorile ieri e oggi.

Si precisa che si prevede di completare tutti gli argomenti dei punti 10 e 11 tra il 15/05/2025 e il termine delle lezioni.

  
Stefano Loris

Manfredini



**ISTITUTO  
PROFESSIONALE  
RUFFILLI**

[www.istitutoprofessionaleruffilli.it](http://www.istitutoprofessionaleruffilli.it)

Via Romanello da Forlì, 6 - 47121 - Forlì (FC)

Tel. 0543 34925

E-mail: [forf040008@istruzione.it](mailto:forf040008@istruzione.it)

PEC: [forf040008@pec.istruzione.it](mailto:forf040008@pec.istruzione.it)

Cod. Mecc: FORF040008

Cod. Fiscale 92083840402

Cod. Fatturazione: UF36US

Codice IPA: lpr



## **Documento del 15 maggio GNATOLOGIA**

Classe 5E – a.s. 2025-26

Prof.ssa Maria Romagnoli

### **Relazione finale sulla classe e obiettivi raggiunti**

Nel corrente anno scolastico, ho avuto in consegna la classe 5E del corso “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie – Odontotecnico”, che nel precedente anno scolastico era seguita da un'altra docente per quanto riguarda la disciplina Gnatologia.

La classe è costituita da 15 iscritti, di cui 9 maschi e 6 femmine, tutti regolarmente frequentanti.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti da parte degli studenti risulta diversificato, anche in conseguenza del loro diverso percorso negli anni precedenti, che influenza fortemente gli esiti educativo-didattici del quinto anno. Inoltre, nella mia disciplina, la classe non ha beneficiato di alcuna continuità didattica, avendo cambiato tre insegnanti negli ultimi tre anni. La maggior parte della classe presenta fragilità/lacune anche sui contenuti di base della disciplina, per cui si è lavorato sostanzialmente per obiettivi minimi con la maggior parte degli studenti; solo uno studente eccelle in Gnatologia e nelle altre discipline di indirizzo. Per quanto riguarda il resto della classe, molti componenti non desiderano nemmeno proseguire in ambito odontotecnico o in aree lavorative/di studio affini e non mostrano pertanto un interesse forte per la disciplina.

Durante questo anno, gli studenti hanno mantenuto un comportamento sostanzialmente adeguato, con un buon clima in classe, talvolta un po' troppo scanzonato e confidenziale, ma complessivamente produttivo e rispettoso. Si sottolinea però come molti studenti siano stati approssimativi e parzialmente o totalmente inadempienti rispetto ai compiti loro assegnati e piuttosto superficiali nello studio domestico. Sono comunque state sufficientemente rispettate le scadenze e il gruppo classe è stato capace di organizzare e rispettare le interrogazioni programmate. Solo un alunno ha procrastinato per tutto l'anno le scadenze valutative, con numerosissime assenze strategiche nelle mie ore.

Complessivamente, solo pochi studenti hanno acquisito un metodo di studio efficace ed hanno lavorato con costanza, in modo da ottenere sempre risultati positivi e consolidare le specifiche conoscenze disciplinari. La maggior parte della classe si attesta ad un livello sufficiente, con una tendenza molto accentuata ad una preparazione finalizzata al mero superamento delle verifiche. Pochissimi sono i casi di mediocrità o di insufficienza grave: si segnala anche che alcuni studenti che si trovano in questa fascia bassa di rendimento hanno comunque mostrato dei progressi nella seconda parte dell'anno, seppure talvolta non abbastanza consistenti da consentire il raggiungimento della sufficienza.

Gli obiettivi didattici sono stati raggiunti dalla maggior parte della classe ad un livello di obiettivi minimi, con maggiore competenza nella parte relativa alla biomeccanica delle protesi, poiché molti argomenti in programma erano stati già affrontati o sono stati affrontati questo anno con i Collegi di Laboratorio, sebbene da un punto di vista leggermente diverso. Più faticoso è stato per i ragazzi orientarsi negli aspetti più strettamente gnatologici, legati all'anatomia, alla fisiologia, alla

biochimica, all'istologia e alla patologia medica, ma la maggior parte della classe si è mostrata interessata a questi argomenti, che pur potevano risultare più nuovi e complessi. Si segnala una difficoltà diffusa nell'uso del lessico tecnico e, più in generale, una difficoltà importante nell'esposizione sia orale che, soprattutto, scritta dei contenuti disciplinari. La capacità di effettuare collegamenti è stata sollecitata con costanza, anche grazie alle numerose ore di compresenza con il Collega di Laboratorio Odontotecnico e alla cooperazione dei docenti delle materie di indirizzo, molto uniti nel consiglio di classe. Tuttavia, solo una parte degli studenti riesce a padroneggiare gli argomenti delle varie discipline di indirizzo ad un livello sufficientemente approfondito da poter individuare in autonomia utili connessioni.

### **Contenuti svolti**

#### **UDA 1: PRINCIPI GENERALI DI BIOMECCANICA PROTESICA**

Il piano di trattamento: anamnesi, fase diagnostica, scelta del trattamento e sua realizzazione.

Funzione, estetica e biomeccanica protesica

DATO: Disclusione, Allineamento Tridimensionale, Occlusione

Bilanciamento bilaterale in protesi totale mobile

Requisiti protesici generali

Classificazioni dei dispositivi protesici

#### **UDA 2: BIOMECCANICA DELLA PROTESI FISSA**

Classificazione delle protesi fisse

Valutazione dei pilastri e progettazione della protesi

Corone complete e parziali, protesi intraradicolari, ponti

Sistemi di ancoraggio delle protesi fisse

#### **UDA 3: BIOMECCANICA DELLA PROTESI MOBILE TOTALE**

Piano di trattamento, analisi orale ed extraorale di paziente edentulo.

Caratteristiche generali della PTM

Principi di tenuta e stabilità protesica

Problematiche relative ad una non corretta progettazione

#### **UDA 4: BIOMECCANICA DELLA PROTESI A SUPPORTO IMPLANTARE**

Impianti dentali

Biocompatibilità ed osteointegrazione

Differenze biomeccaniche tra denti naturali e impianti

Scelta dei siti implantari e trasmissione dei carichi

Tipi di protesi a supporto implantare

#### **UDA 5: PATOLOGIA DEL CAVO ORALE**

Infiammazioni

Patologie del dente e del parodonto (carie, pulpiti, gengiviti, parodontiti)

Patologie del cavo orale (stomatiti con approfondimento su stomatite aftosa)

Atrofia dei mascellari e riassorbimento osseo.

Patologie da protesi incongrue

#### **UDA 6: SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Principali patologie infettive di interesse odontotecnico a trasmissione ematica: epatiti, HIV  
Cenni sulla normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro

### **Metodi e mezzi per l'insegnamento**

#### **METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO**

Metodo espositivo partecipato e dialogato con lezione frontale, brainstorming, costruzione di mappe concettuali e schemi riassuntivi, simulazione di casi clinici (con l'aiuto del Collega di Laboratorio Odontotecnico in compresenza), cooperative learning e peer to peer.

#### **STRUMENTI DIDATTICI**

Libro di testo, slides fornite dal docente (contenenti testo, immagini, mappe mentali, link a video ed altri materiali multimediali), mappe mentali/concettuali e schemi co-costruiti in classe, risorse digitali condivise su Classroom, LIM, modellini di strutture anatomiche.

#### **Spazi e tempi**

Le lezioni si sono tenute quasi sempre in aula; qualche volta in laboratorio odontotecnico, che è stato sfruttato anche per la presenza di PC.

Le tempistiche di svolgimento del programma hanno rispettato sostanzialmente i piani di lavoro, dato che il gruppo classe, poco numeroso e abbastanza collaborativo, ha permesso di portare avanti l'attività didattica nei tempi previsti. Nel primo quadrimestre sono state affrontate le prime tre UDA; poi è stato destinato quasi un mese di lezione ad attività di recupero e consolidamento degli argomenti trattati nel primo quadrimestre e sono state svolte le interrogazioni di recupero; infine, sempre nel secondo quadrimestre, sono state affrontate le ultime tre UDA programmate.

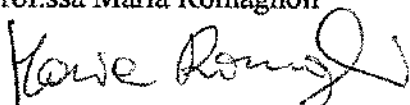
#### **Criteri e strumenti di valutazione adottati**

La valutazione, oltre ad essere sommativa (per individuare e quindi recuperare le carenze), è stata formativa ed è stata effettuata sulla base di prove scritte, lavori in classe (ripasso in piccoli gruppi con metodologia peer to peer per i recuperi del primo quadrimestre; co-costruzione di mappe e schemi riassuntivi) e colloqui orali. Gli studenti sono stati valutati tenendo conto di: comprensione della domanda, coerenza nella risposta, uso corretto dei mezzi espressivi e del linguaggio tecnico, capacità di analisi e di sintesi, capacità di effettuare collegamenti, capacità di rielaborazione personale dei contenuti, partecipazione, interesse e impegno in classe.

Durante il corso dell'anno è stata data la possibilità di recupero di valutazioni insufficienti o mancanti per assenza, attraverso sia verifiche scritte, sia colloqui orali, ma non sempre gli studenti hanno accolto le possibilità di recupero che venivano loro fornite.

La docente

Prof.ssa Maria Romagnoli



# **Programma svolto di Gnatologia – VE A.S. 2025-2026**

## **UDA 1: PRINCIPI GENERALI DI BIOMECCANICA PROTESICA**

Il piano di trattamento: anamnesi, fase diagnostica, scelta del trattamento e sua realizzazione.

Funzione, estetica e biomeccanica protesica

DATO: Disclusione, Allineamento Tridimensionale, Occlusione

Bilanciamento bilaterale in protesi totale mobile

Requisiti protesici generali

Classificazioni dei dispositivi protesici

## **UDA 2: BIOMECCANICA DELLA PROTESI FISSA**

Classificazione delle protesi fisse

Valutazione dei pilastri e progettazione della protesi

Corone complete e parziali, protesi intraradicolari, ponti

Sistemi di ancoraggio delle protesi fisse

## **UDA 3: BIOMECCANICA DELLA PROTESI MOBILE TOTALE**

Piano di trattamento, analisi orale ed extraorale di paziente edentulo.

Caratteristiche generali della PTM

Principi di tenuta e stabilità protesica

Problematiche relative ad una non corretta progettazione

## **UDA 4: BIOMECCANICA DELLA PROTESI A SUPPORTO IMPLANTARE**

Impianti dentali

Biocompatibilità ed osteointegrazione

Differenze biomeccaniche tra denti naturali e impianti

Scelta dei siti implantari e trasmissione dei carichi

Tipi di protesi a supporto implantare

## **UDA 5: PATOLOGIA DEL CAVO ORALE**

Inflammazioni

Patologie del dente e del parodonto (carie, pulpiti, gengiviti, parodontiti)

Patologie del cavo orale (stomatiti con approfondimento su stomatite aftosa)

Atrofia dei mascellari e riassorbimento osseo.

Patologie da protesi incongrue

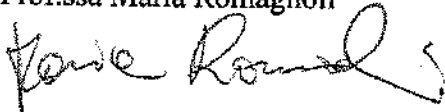
## **UDA 6: SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Principali patologie infettive di interesse odontotecnico a trasmissione ematica: epatiti, HIV

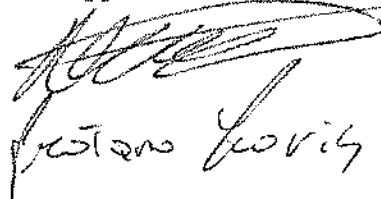
Cenni sulla normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro

La docente

Prof.ssa Maria Romagnoli



I rappresentanti di classe



## RELAZIONE FINALE e PROGRAMMA SVOLTO

Religione Cattolica - Prof. Roberto Savorelli

Classe VE - a.s. 2025-2026

### PRESENTAZIONE CONCLUSIVA DELLA CLASSE

La parte di classe che si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica è composta da 7 alunni (su 15 alunni totali). L'attenzione e il rendimento scolastico degli studenti sono stati sostanzialmente buoni ed omogenei. Non si sono riscontrate difficoltà nell'attività didattica: gli studenti hanno sempre accolto di buon grado gli argomenti e i contenuti proposti dal professore.

### CONTENUTI TRATTATI

- Introduzione all'insegnamento della Religione Cattolica
- L'antisemitismo, l'antigiudaismo e il razzismo
- La Religione Cristiana e l'ecologia
- Papa Pio XII e l'antisemitismo a Roma
- Papa Giovanni XXIII e il Concilio Vaticano II
- Sulla vita e sulla morte; l'offerta della morte a favore della vita
- Identità, ricerca di sé, talenti e responsabilità

### OBIETTIVI CONSEGUITI

- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche e nella cultura contemporanea.
- Sviluppo di un maturo senso critico, riflettendo sulla propria identità, nel confronto con il messaggio cristiano e su come ha prodotto cultura e valori umani condivisi.
- Capacità di aprirsi all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

### METODOLOGIE D'INSEGNAMENTO, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI

Fondamentalmente ci si è serviti di contenuti in formato multimediale (film, filmati, diapositive di power point), puntualmente spiegati e commentati.

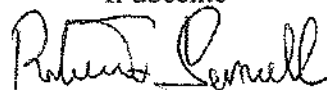
### CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

A conclusione di alcune attività didattiche, si è testata l'acquisizione e la comprensione dei contenuti attraverso verifiche/quiz assegnati su Classroom. La valutazione è stata caricata ogni volta sul registro elettronico in cifre da 0 a10; in altre circostanze si è considerato il grado di partecipazione attiva degli studenti durante le lezioni; la valutazione sarà espressa in giudizi corrispondenti al momento dello scrutinio: Insufficiente, Sufficiente, Discreto, Buono, Distinto, Ottimo.

Forlì, 15/05/2026

Il docente

Gli studenti



ISTITUTO PROFESSIONALE "ROBERTO RUFFILLI"  
ANNO SCOLASTICO 2025/2026.  
PROGRAMMA DI DIRITTO PER ODONTOTECNICI

CLASSE 5 E

L'imprenditore

La nozione giuridica di imprenditore  
I caratteri dell'attività imprenditoriale

Mappa concettuale

Le tipologie di impresa

I criteri di classificazione

L'imprenditore agricolo

L'imprenditore commerciale

Il piccolo imprenditore.

L'impresa familiare

Mappa concettuale

L'impresa artigiana

L'imprenditore artigiano

Finanziamenti agevolati a sostegno delle imprese artigiane

Il laboratorio odontotecnico come impresa artigiana

Mappa concettuale

La impresa collettiva

Il contratto di società: analisi dell'art. 2247 c.c.

La classificazione e tipi delle società.

Società di persone e di capitali.

Autonomia patrimoniale perfetta.

Certificazione dei manufatti in campo odontotecnico

La figura dell'odontotecnico

I dispositivi medici in generale: la direttiva 93/1942 CEE

La marcatura CE

I dispositivi medici nel settore odontoiatrico

La dichiarazione di conformità

Nuovo Regolamento Europeo sui dispositivi medici 2017/745

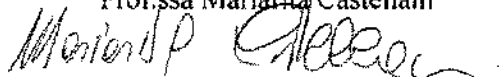
Mappa concettuale.

Educazione civica: Legge 20 maggio 1970 n.300 Statuto dei lavoratori: in particolare la tutela dell'ambiente di lavoro e lo smaltimento dei rifiuti in un laboratorio odontotecnico.

Forlì, 15 maggio 2026

La docente:

Prof.ssa Mariarita Castellani



Libro di Testo: Maria Teresa Focchi-Manuale di diritto per Odontotecnici e ottici

Ed. Franco Lucisano/Zanichelli.

ISTITUTO PROFESSIONALE “ ROBERTO RUFFILLI”  
ANNO SCOLASTICO 2025/2026.

CLASSE: 5E Odontotecnici – Arti ausiliarie delle professioni sanitarie.

DOCENTE: MARIARITA CASTELLANI.

MATERIA: DIRITTO ECONOMIA.

**RELAZIONE FINALE**

La classe 5E è composta da 15 studenti, numerosa e sicuramente disomogenea, sia sul piano cognitivo che su quello del comportamento, caratterizzata dalla formazione di gruppi che si differenziano sia per la specificità degli interessi che delle competenze personali.

La classe ha presentato una situazione di partenza soddisfacente per la generale disponibilità all’ascolto e al dialogo culturale, per il livello di motivazione presente in diversi alunni e per la interiorizzazione delle regole basilari della vita scolastica.

Si è scelta una didattica caratterizzata da un intenso colloquio con gli studenti al fine di stimolare e controllare continuamente i singoli processi di apprendimento.

Nel dialogo culturale, volto a favorire la globalizzazione, un particolare rilievo è stato dato alla trattazione di argomenti inerenti l’educazione alla convivenza civile e il rispetto delle reciproche culture secondo la programmazione del consiglio di classe.

In generale gli studenti hanno manifestato interesse ed attenzione per gli argomenti trattati, si sono impegnati nelle attività loro proposte, hanno curato il lavoro scolastico e in alcuni casi hanno maturato maggior sicurezza ed autonomia.

Una parte della classe ha rivelato discrete capacità ricettive, analitiche ed elaborative, frutto anche di una presenza costante, di un impegno assiduo e di adeguate e/o spiccate abilità personali; mentre un altro gruppo di studenti, anche a causa della frequenza incostante alle lezioni e di limitate risorse personali, ha presentato problemi di autonomia operativa e carenze nell’apprendimento sia rielaborative che espositive.

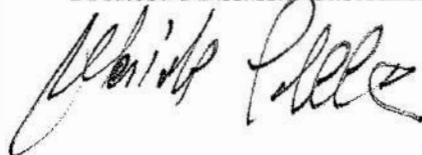
Questi fattori hanno portato al raggiungimento di livelli di profitto decisamente differenziati.

Al termine dell’anno scolastico il quadro formativo della classe si presenta qualitativamente soddisfacente.

Forlì, 15 maggio 2026.

La docente

Prof.ssa Mariarita Castellani.



**Documento 15 maggio anno scolastico 2025/2026**  
**Scienze motorie e sportive**

Prof.ssa Nunzia Varvazzo

Relazione classe 5E

**SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE**

Sotto il profilo comportamentale la classe, nel suo complesso, ha manifestato un atteggiamento abbastanza aperto al confronto, alla disponibilità e all'accettazione tra pari.

Sotto il profilo didattico la classe, seppur con qualche eccezione, si presenta abbastanza partecipe alle proposte tecnico sportive, pratiche, sporadicamente con strategie opportune sono intervenute per migliorare la motivazione alla pratica sportiva per alcuni di loro.

**ATTEGGIAMENTO E RITMI DI LAVORO ALUNNI**

I ragazzi hanno da sempre evidenziato una certa attitudine alla pratica sportiva perseguendo risultati adeguati alle loro effettive capacità e potenzialità; per ciò che riguarda la relazione tra le ragazze e l'attività sportiva c'è stata una scarsa motivazione, un disinteresse che riguarda il 45% delle donne in adolescenza legato a fattori psicologici, sociali e ambientali.

Nel corso degli anni, il programma si è svolto regolarmente, ed ha tenuto conto soprattutto della richiesta specifica degli alunni anche se alcuni di loro non possedevano spiccate attitudini alla materia.

Tutti sono stati stimolati ad applicarsi con impegno e a comprendere come l'educazione fisica, abbia valore di formazione dell'intera personalità attraverso l'educazione alla corporeità. L'importanza del messaggio educativo è stata recepita e quasi tutti si sono dedicati al lavoro con costanza ed impegno sia pur prediligendo ciò che era più congeniale alle loro attitudini.

La valutazione degli alunni è stata fatta attraverso presenza e impegno durante le lezioni.

Obiettivi e competenze programmazione in presenza.

Il programma svolto si è imperniato maggiormente sul miglioramento delle qualità condizionali e coordinative, sulla conoscenza e pratica dei grandi giochi sportivi (calcio, pallavolo, pallacanestro). La conoscenza dell'aspetto educativo e sociale dello sport e i principi generali di una corretta alimentazione nell'ambito dell'attività motoria e sportiva.

**GIOCHI SPORTIVI** (tutti i fondamentali della tecnica)

- Pallavolo
- Basket
- Calcio a 5
- Tennis Tavolo
- Esercizi Isometrici
- Tonificazione con manubri

Prof.ssa Nunzia Varvazzo

*Mariastanese Protano Loris*

---

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

<b>Candidato:</b>			<b>Classe: 5<sup>^</sup> E</b>
<i>Indicatori</i>	<i>Punti</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti assegnati</i>
<b>CAPACITA' DI SELEZIONARE ED UTILIZZARE LE CONOSCENZE NECESSARIE ALLO SVOGLIMENTO DELLA PROVA</b>	<b>1</b>	Dimostra e utilizza conoscenze inadeguate rispetto alle richieste della traccia.	
	<b>2</b>	Dimostra e utilizza conoscenze lacunose o frammentarie rispetto alle richieste della traccia.	
	<b>3</b>	Dimostra e utilizza conoscenze parziali.	
	<b>4</b>	<b>Dimostra e utilizza conoscenze adeguate.</b>	
	<b>5</b>	Evidenzia ed utilizza una valida conoscenza delle tematiche proposte.	
	<b>6</b>	Evidenzia ed utilizza conoscenze sicure, esaurienti ed approfondite.	
<i>Indicatori</i>	<i>Punti</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti assegnati</i>
<b>CAPACITA' DI ANALISI E COMPrensIONE DELLA TRACCIA PROPOSTA ED INDIVIDUZIONE DELLA SOLUZIONE PIU' OPPORTUNA ATTRAVERSO LE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI SVILUPPATE</b>	<b>1</b>	Analisi e comprensione non adeguata e soluzione non adatta.	
	<b>2</b>	Analisi e comprensione scarsa con soluzione proposta non opportuna.	
	<b>3</b>	Analisi e comprensione parziale dei contenuti proposti.	
	<b>4</b>	<b>Analisi e comprensione dei contenuti logica, semplice e chiara.</b>	
	<b>5</b>	Rielabora in modo appropriato e coerente i vari aspetti del testo, evidenziando sicure capacità organizzative.	
	<b>6</b>	Elaborazione adeguata e corretta del testo, con buone capacità organizzative.	
	<b>7</b>	E' in grado di organizzare in modo puntuale e rigoroso i vari aspetti della trattazione, evidenziando ottime capacità di rielaborazione critica personale.	
<i>Indicatori</i>	<i>Punti</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti assegnati</i>
<b>COMPLETEZZA DELLO SVOLGIMENTO E COERENZA CON LE INDICAZIONI DELLA TRACCIA</b>	<b>1</b>	Traccia svolta in modo poco chiaro e approssimativo.	
	<b>2</b>	<b>Traccia svolta in modo sufficiente e coerente.</b>	
	<b>3</b>	Traccia svolta in modo appropriato.	
	<b>4</b>	Traccia svolta in modo esauriente.	

<i>Indicatori</i>	<i>Punti</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti assegnati</i>
<b>CAPACITA' DI ARGOMENTARE, COLLEGARE E SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI, UTILIZZANDO L'OPPORTUNO LINGUAGGIO TECNICO</b>	<b>1</b>	Dimostra una scarsa competenza espressiva e/o un linguaggio tecnico non adeguato.	
	<b>2</b>	<b>Dimostra una competenza espressiva essenziale, si esprime in modo lineare e complessivamente corretto utilizzando un linguaggio tecnico accettabile.</b>	
	<b>3</b>	Dimostra una valida competenza espressiva e l'utilizzo di un linguaggio tecnico rigoroso ed appropriato.	

*Livello di sufficienza evidenziato in neretto*

<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	
-----------------------------	--

I COMMISSARI

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_








Forlì,

IL PRESIDENTE

**Il documento del Consiglio di Classe 5E è stato approvato nella seduta del**

**05/05/2026**


**Il Consiglio di classe**

<b>COGNOME NOME</b>	<b>Disciplina/e</b>	<b>Firma</b>
Stefano Montefiori	Es. Di laboratorio odontotecnico - coordinatore	
Scaioli Maria	Italiano – Storia	
Mastrocola Nicola	Scienze dei materiali dentali	
Costa Elisabetta	Matematica	
Rondoni Elisa	Lingua inglese – Inglese settoriale	
Romagnoli Maria	Gnatologia	
Castellani Mariarita	Diritto ed economia	
Varvazzo Nunzia	Scienze motorie	
Savorelli Roberto	Religione	
Felci Massimiliano	Es. Di laboratorio odontotecnico	
Perfetti Giovanni	Es. Di laboratorio odontotecnico	
Panucci Pierpaolo	Es. Di laboratorio odontotecnico	
Ravaioli Sonia	Sostegno	
Tacchini Simone	Sostegno	
Ziccardi Lucia	Attività alternativa	

**Il Coordinatore del C. di C.**



**Il Dirigente Scolastico**



**I rappresentanti di classe**



